IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 306 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 29 Ottobre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Altre le chiacchiere, altra la verità.

Sebbene la canicola sia da un pezzo trapassata, gli effetti, tuttavia, ne permangono e si riscontrano quotidianamente nelle colonne dei giornali, anche di taluni tra quelli, che, a giusto diritto, hanno acquistato credito di autorevolezza e di serietà.

Ed, in verità, non possono non essere strascichi della canicola agostana le mirabolanti notizie, con relativa fioritura di commenti, onde una parte della stampa si diletta da qualche tempo in qua.

L'on. Presidente del Consiglio era assente da Roma: dunque egli era ammalato, ovvero era negligente; quasi che non si potesse da Bardonecchia o da Cavour governare.

L'on. Presidente del Consiglio ritorna alla capitale: dunque la discordia è penetrata nel Gabinetto e ne minaccia la compagine.

L'on. Presidente del Consiglio non si affretta, appena rientrato a Roma, di riunire il Consiglio dei Ministri: dunque ne ragioni di dissenso ammettano e richiedono l'opera dell'on. Giolitti per ravvicinare provvisoriamente ed alla meglio cocciose, che sentono di non potere più camminare insieme, prima di affrontare una discussione in famiglia.

L'on. Presidente del Consiglio to convoca: dunque il suo intervento non è stato e non è riuscito a comporre il dissidio, che dallo stato latente entra nella fase acuta.

Il Ministro degli esteri tedesco visita Vienna e si ignora se Roma farà parte del suo itinerario: dunque l'Italia è trascurata dagli alleati che la mantengono in una condizione di inferiorità politica e morale.

Il Ministro, finalmente, viene a Roma: dunque la Germania ricorre alle mosse, che possono anche essere mi acciole, per trattenere nei lacci della Triplice l'Italia, che sente prima di tutto la sua dignità.

Il Ministro della guerra concede alla Casa ramo una piccola parte della fornitura delle nuove artiglierie campali; dunque egli sacrifica l'artiglieria tedesca all'italiana nazionale.

Se avesse fatto il contrario, avrebbe sacrificato, anzi a dirlo, gli interessi della difesa nazionale all'interesse industriale.

E così potremmo moltiplicare all'infinito gli esempi della fecondità inventiva, che dà la libidine dell'opposizione per l'opposizione.

Si sarebbero variazioni inutili di una medesima noia: che malauguratamente è diventata comune a tutte le opposizioni, e non nel nostro paese soltanto: quella di dire male sempre degli avversari politici e di fare azione di governo.

Una volta la stampa e l'opinione pubblica, che quella concorreva a formare, erano generalmente più equanimi anche con gli avversari politici; ma, mutati i tempi, mutati gli stessi interessi e costumi è conviene, con buono o malo garbo, accontentarsi di essi. Resistere, sarebbe fatica perduta.

Dunque, per riassumere le chiacchiere vane, che fanno le spese della polemica quotidiana di molti giornali, il Ministero è diviso di umori e di umori e causa prima della divisione e la floridezza del bilancio.

Precisamente, i membri del gabinetto si bisticciano, perchè i quattrini, onde può disporre il tesoro, sono molti, tanti, che non sono ancora esauriti a metà gli stanziamenti sui bilanci.

Prima ragione di dissidio, si devono coleste disarmonie di pluralismo desunare ai pubblici servizi ovvero agli agrari?

Se agli agrari, quale tra le molte domande e le molte proposte deve avere la preferenza? I bilanci del Comune od i consumi popolari? E tra questi ultimi, il petrolio o lo zucchero? il sale o il grano?

Se, invece, si devono dare in tutta od in parte tutti ai pubblici servizi, a quale dei tanti, che sono disastrosi, si deve dare il primo o l'ultimo? Naturalmente ogni Ministro vorrebbe assicurare al suo dicastero la parte del leone e per tutti leoni la fiorita e piccola.

Come se ne esce?

L'opposizione al governo rimedierebbe ad ogni cosa come ad ingrandire la torta. Ma il guaio è, che l'esperienza della minoranza al governo e stata per lo provato n'essere intrattenibilmente l'Opposizione — e avvenuti teste con così disastroso fallimento che il desiderio di rifarne la seconda prova è assai scarso anche a coloro, che non sono troppo eccessivamente amici dell'attuale Ministero.

Scherzi a parte.

Sono fantastici i dissensi; sono fantastiche le differenti tendenze, che si attribuiscono ai Ministri, quali e concordi nel criterio direttivo che si devono provvedere, per prima cosa, ai pubblici servizi, non escluse quelle essenzialissime della difesa nazionale, destinando ad eventuali sgravi o a ribassi tributari, come sarebbe, a nostro avviso, più opportuno dire - gli avanzi disponibili... se se ne avranno.

La riunione del Parlamento è vicina; l'aspettazione non sarà lunga: chi vivrà, vedrà.

Politica e diplomazia

(S) **Vienna**, 28. — La *Wiener Zeitung* annunzia che il capo-sezione del Ministero degli esteri de Misslovich, è stato nominato Gran Croce dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

Il direttore del dipartimento letterario dello stesso Ministero, consigliere aulico Jetsel de Ellensch, è stato nominato capo sezione.

Vienna, 28. — L'imperatore ha conferito il Gran Cordone dell'ordine di Leopoldo agli ambasciatori conte Szecsen, presso la S. Sede, e conte Khevenhuller a Parigi.

Berlino, 28. — È morto qui il principe Carlo Radziwill, uno dei capi del polonismo prussiano.

Nel Ministero austriaco.

(S) **Vienna** 28 — Il generale Latscher, comandante il IX corpo d'armata, è stato nominato Ministro della Difesa nazionale.

Il successore del gen. Beck.

(S) **Vienna**, 28. — Secondo la *Neue Freie Presse*, il nuovo Capo di Stato Maggiore non sarà nominato subito. Potrebbero passare alcune settimane prima che la nomina avvenga.

Achrenthal e Bülow.

(S) **Vienna**, 28. — Da fonte competente si conferma che il ministro degli esteri, barone di Aehrenthal, dopo aver presentato allo Czar le lettere di richiamo, si recherà a Berlino a far visita al Cancelliere dell'Impero, principe de Bülow.

Parlamenti esteri

BULGARIA.

(S) **Sofia**, 28 — E' stata aperta oggi la sessione della Sobranje.

Essendo assente il Principe, il Presidente del Consiglio legge il discorso del Trono.

Il discorso rileva lo sviluppo dell'industria, del commercio e dell'agricoltura e il constatato miglioramento della situazione finanziaria.

Dice che la situazione dei bulgari residenti in Turchia preoccupa sempre la popolazione del Principato. I deplorevoli incidenti avvenuti negli ultimi tempi nella Bulgaria orientale sono dovuti alla circostanza suddetta. Il Governo bulgaro ha dato istruzia mantenere l'ordine.

Il discorso dichiara che le relazioni della Bulgaria cogli Stati vicini e le grandi Potenze sono buone. Il Principato viene considerato dappertutto come un elemento importante e un membro molto promettente della famiglia dei popoli civili.

L'UNGHERIA RICONOSCENTE.

(S) **Budapest**, 28. Malgrado l'ora mattutina la cui giunse il treno che reca le ceneri di Racoczy e degli altri esiliati, grande folla si accalca nella stazione e nei dintorni.

Tutte le case sono imbandierate coi colori nazionali e coi colori della casa Rocczy rosso e bleu. Sulle tre piazze, per le quali deve passare il corteo funebre, sono stati innalzati archi di trionfo.

Giunto il treno speciale che reca le salme e discendere i Ministri e le autorità, si forma il corteo funebre che si dirige alla cattedrale di Santo Stefano.

Apre il corteo il Segretario di Stato, conte Giovanni Hadieck a cavallo, avendo a lato due palafrenieri e seguito da quattro trombettieri. Viene poi il conte Adamo Pav, a cavallo, portando il tricolore: lo seguono i suoi due figli in costume da paggi e lo acco spagnano due palafrenieri.

Precedono poi parte al corteo una banda musicale, un reggimento colla corazza che reca un antico cavalleresco ungherese coperto di chiodi, segue del pari altri emblemi, un carro dorato, un'aiuta da combattimento, un cocchio di velluto cogli apparati da cavaliere ed il bastone da maresciallo, il Gran Tesoro di Spagna, di cui Racoczy era insignito, un cavallo arabo coperto con un drappo di velluto nero che reca il blasone della casa di Racoczy, le antiche bandiere di guerra di Racoczy strappate e forate dalle palle.

Segue il carro funebre, tirato da otto cavalli bianchi ove sono le bare di Racoczy, di sua madre e di suo figlio. La coltre, un drappo purpureo con ornamenti di oro, è sorretta dai Governatori dei sette Comitati ove erano stanziati i possedimenti di Racoczy.

Dopo il carro vengono il Clero ed i discendenti della sorella di Racoczy maritata al conte d'Aspremont.

Su di un altro carro funebre tirato da quattro cavalli si trovano le altre bare.

Dopo i carri funebri il corteo si estende ancora per quattro o cinque chilometri e vi prendono parte la Commissione che ha riportato le ceneri da Constantinopoli, i Ministri, i grandi dignitari ed un immenso numero di Corporazioni, Associazioni patriottiche, scuole ed istituti.

Appena il corteo si mette in movimento le campane di tutte le chiese suonano a distesa e le deputazioni dei Comitati, schierate all'ingresso della stazione, abbassano le loro bandiere.

Ai piedi della scala della Cattedrale un gruppo di signore, in abito di gala, ricopre le bare di fiori.

Nell'interno della Cattedrale celebra un servizio funebre l'arcivescovo di Agria, cardinale Samassa. Vi assistono i Ministri, le autorità, i magnati e i deputati.

Terminato il servizio funebre nella Cattedrale, il corteo procede per la Chiesa protestante ove viene portata la bara di Thokoly ed ove il clero protestante impartisce la benedizione.

Durante tutta la giornata grande folla visita le due Chiese.

Cose di Francia.

La politica estera del nuovo Ministero.

(S) **Parigi**, 28 — Il Ministro degli Esteri Pichon ha ricevuto ieri un redattore del *Petit Parisien*, che il Gabinetto non modificherà affatto la politica estera seguita dal suo predecessore. La Francia resterà fedele alla sua alleanza colla Russia ed all'*entente* coll'Inghilterra e coll'Italia.

In quanto alle altre nazioni, ha aggiunto il Ministro, noi intendiamo di mantenere relazioni di simpatia e di cortesia con tutte. Nel vogliamo nè minacciare nè dare molestia a chicchessia, continueremo dal rimanciare alla diplomazia pacifica, che fa la forza morale ed il prestigio della Francia.

Il Ministro non crede che vi siano difficoltà da temere riguardo al Marocco. La Francia manterrà lealmente i suoi impegni, ma, se venisse attaccata, si difenderebbe. Questo è tutto.

Verso la repubblica sociale?

(S) **Tours**, 28 — Jaurès, in un discorso pronunciato iersera, ha detto di considerare l'arrivo del partito radicale al potere una tappa necessaria per l'evoluzione della repubblica politica verso la repubblica sociale.

Conviene mostrare gratitudine al Gabinetto Sarrien, ma ora necessario a stiuirlo, perchè esso era al disotto del suffragio universale. Il partito socialista ha fiducia nel Governo attuale e per applicare senza debolezze la legge di separazione e poi iniziare lo studio delle questioni economiche.

Chiesa e Stato.

(S) **Tolosa**, 28. L'Arcivescovo di Tolosa fa pubblicare nella *Semaine Religieuse* un avvertimento ai fedeli contro l'inquadramento nelle Associazioni Municipio di costituzioni in associazione cultuale. Dopo di avere citato l'*Osservatore Romano*, il quale ha dichiarato che questa iniziativa merita ogni riprovazione, l'Arcivescovo aggiunge che conta sull'intelligenza dei fedeli per discernere la perfidia di tale iniziativa e sulla sollecitudine dei pastori per denunciarla.

(S) **Poitiers**, 28. Monsignor Bougouin, nuovo vescovo di Perigueux, ed il P. Sarlat, già superiore del grande Seminario di Poitiers, sono stati consacrati stamane dal vescovo di Poitiers, assistito da parecchi prelati ed alla presenza di numerosa folla. Non si è verificato alcuno incidente.

NEL MAROCCO.

Tangeri, 28. — L'affare di Arzilla è stato risolto con la installazione di El Raisuli come Pascià della città.

La sollevazione dei musulmani e degli israeliti ha persuaso l'impiegonamento di Raisuli.

Lettere di Mohamed El Torres, lette pubblicamente, raccomandano alla popolazione di obbedire a Raisuli.

Lo spettacolo della città è deplorevole. Numerose case sono bruciate, numerosi assassini e furti sono stati commessi, soprattutto contro gli israeliti.

(S) **Parigi**, 28 — Il *Petit Journal* dice che la Francia, oltre all'incrociatore *Giovanna d'Arco*, (vedi *Cose di Francia*) manderà al Marocco una divisione navale sotto il comando dell'ammiraglio Campion.

La divisione si terrà a disposizione del ministro francese Regnault.

Anche la Spagna manderà una divisione nelle acque marocchine.

Il generale Lyautey, interrogato ad Aix-Sefra dal corrispondente del *Journal*, ha dichiarato di essere convinto che la tribù dei Tadialet era accaggiata.

Il risultato sembra dovuto alla pressione benefica esercitata sul Mrghxen dall'intervento della Legazione francese e al rinforzamento delle guarnigioni nei posti avanzati.

(S) **Parigi**, 28. I giornali hanno da Tolone:

L'incrociatore corazzato « Jeanne d'Arc » ha levato stamane le ancore diretto a Tangeri, ove giungerà martedì mattina con a bordo 200 uomini della squadra di riserva e due pezzi da campagna da 85 millimetri.

Vi si trova a bordo l'ammiraglio Campion, comandante la divisione leggera della squadra del Mediterraneo.

Alla frontiera algerino-marocchina.

(S) **Algeri**, 28. Notizie da Ain Sefra informano che non vi è nessun cambiamento nella situazione alla frontiera.

Tuttavia qualche indizio dimostra un certo miglioramento. La rapidità delle misure preventive prese dopo il cannone a questo fatto.

Le compagnie di stregliatori destinate a rinforzare i posti di Tagebi e di Beu Abbas sono giunte a Beni Ounif che debbono lasciare per raggiungere i loro posti.

Due altre compagnie giungono oggi a Ouef e si terranno pronte a portarsi sui punti minacciati

La rottura commerciale greco-rumena e l'Italia.

Come è noto il Governo rumeno ha disdetto la Convenzione colla Grecia del 19 dic. 1900, spirata il 14 luglio 1906. Il dissidio fra i due paesi si è aggravato in seguito al divieto fatto dal Governo di Bucarest di importare in Romania prodotti ellenici.

Una recente pubblicazione del servizio di statistica generale della finanze di Bucarest, ci presenta la statistica completa degli scambi fra la Romania e la Grecia durante il periodo di venti anni dal 1885 al 1904.

Le stesse cifre avevano fatto fare il due paesi in seguito alla rottura delle buone relazioni commerciali, rende interessante le studio di questa statistica, con speciale riguardo all'interesse che indirettamente può avere l'Italia nella ripresa dei rapporti convenzionali o nella continuazione delle ostilità commerciali fra i due paesi.

I

Il periodo di venti anni considerato nella statistica si presta a questo genere di indagine, in quanto che esso comprende due periodi in cui vigeva fra le due Stati il regime convenzionale ed uno in cui essi si trovarono senza patto commerciale.

La Romania e la Grecia stipularono un trattato di commercio il 18 aprile 1886, per la durata di 7 anni, trattato che entrò in vigore il 27 aprile 1890 e che, essendo stato denunziato in tempo utile dal Governo rumeno, cessò il 27 aprile 1897. Nessuna convenzione fu conchiusa in seguito e per molti anni per sostituirlo, finchè si venne a quella del 19 dic. 1900, testè disdetta e scaduta. Il movimento degli scambi commerciali romano-greci rispecchia esattamente questa situazione.

Per ciò che riguarda le importazioni greche in Romania, nel 1885-1888, troviamo valori prossimi ai quattro milioni di lire: sopravviene l'interruzione delle relazioni commerciali e questa importazione cade sotto al milione, per risollevarsi poi, ma restando inferiore, in media, fino al 1900, a 1,700,000. Dopo la conclusione dell'accordo 1900 essa risale immediatamente, oltrepassando di nuovo i 3 milioni e avvicinandovisi.

Sono poca dissimile ebbe l'esportazione romena verso la Grecia.

Tuttociò si deduce dalle seguenti cifre:

	Importazione in Romania dalla Grecia	*Esportazione in Grecia*
1885	2,836,500	1,442,000
1886	3,230,900	2,713,900
1888	881,700	727,700
1890	904,000	435,800
1895	1,841,100	807,500
1900	1,219,900	1,188,800
1901	3,624,000	1,520,000
1902	3,729,500	1,349,200
1903	2,992,900	1,188,800
1904	2,887,600	1,458,000

Il commercio greco in Romania è limitato a pochi prodotti: nel 1904 essi furono i seguenti, per un valore complessivo di L. 2,506,200, cioè 88 per cento della totale importazione greca: olio d'oliva 1,482,200; olive salate 450,800; carrube; fichi, uva secca 265,400; frutti conservati, gelatine e composte di frutta 155,000; fichi in scatole, uva di Corinto, mandorle, pignoli 82,600; limoni, arance, cedrati, melegrane 38,900; vino in botti 11,200; marmi e alabastri 30,300.

Di tutti i prodotti dianzi nominati l'Italia è esportatrice di essi fa già o potrebbe fare commercio in Romania.

Per gli agrumi da qualche anno essa ha acquistato la supremazia sulla Turchia, ed ha inoltre la preminenza su tutti gli altri paesi nella importazione del marmo: ma essa potrebbe largamente estendere l'importazione su quel mercato dell'olio d'oliva, ora trascurabile (504 qu.) e introdurvi frutta secche e conservate e olive salate.

La guerra doganale dichiarata dalla Romania alla Grecia, esclude dal mercato romeno un paese la cui concorrenza per alcuni prodotti appariva temibile.

Per quasi tutti questi prodotti, finchè la Romania non abbiasi deciso di dare la disdetta alla convenzione di commercio del 12 agosto 1901 con l'Impero Ottomano, il regime convenzionale vigente durerà ancora, malgrado l'applicazione della nuova tariffa romena, perchè meno la carrube, i vini in botti, le frutta conservate e i marmi, i dazi dei prodotti di cui finora si è parlato sono stati vincolati con ridnzione appunto nella convenzione con la Turchia.

Considerando l'altro lato della questione, cioè l'esportazione romena in Grecia, la rottura commerciale tra i due paesi presenta assai minor interesse per noi, giacchè la Romania esporta principalmente prodotti che non figurano nel commercio d'uscita dall'Italia: granaglie cioè e legname da costruzione.

Fra quelli di secondaria importanza troviamo i legumi secchi, le doghe per botti e alcune qualità di formaggi di basso prezzo.

Le deficienze del servizio ferroviario.

Ferve in questi giorni — in cui dolorosamente si sono dovuti lamentare incidenti e disastri ferroviari — viva polemica sulle cause cui tali rincrescenti fatti siano dovuti, e se dei così detto disservizio ferroviario — nuova rubrica di qualche periodico — debbasi fare risalire la responsabilità al Governo in genere, ed al Ministro dei lavori pubblici o alla Direzione generale delle strade ferrate in particolare.

Sebbene tutti i fatti che vengono in proposito denunciati stiano rivestiti di una volutà tinta di esagerazione, non si può non riconoscere che essi hanno realmente ed in gran parte fondamento.

Ma con la stessa lealtà devesi considerare che le cause sono assai diverse, e cioè: scarsezza di locomotive; insufficienza di carri e di vetture; angustia di binari; linee da trasformare. Di tutte queste deficienze, fino da quando si venne all'esercizio di Stato, il Governo ebbe piena coscienza, e fu perciò che decise ed ottenne dal Parlamento i fondi necessari — 350 milioni — per ripararvi.

Ma trattasi di un lavoro *immane*; nè le locomotive, nè i carri, nè i binari, nè le linee si costruiscono in un giorno od in un mese: i 350 milioni non possono essere spesi in un momento solo.

E stato anzi riconosciuto che occorrono per un completo riordinamento e funzionamento delle ferrovie maggiori fondi, e questi saranno subito domandati al Parlamento, che col solito suo patriottismo si affretterà, non lo dubitiamo, a concederli. Ma, appunto perchè trattasi di un profondo rinnovamento, occorrono tempo e pazienza, tenendo anche presente che questo stato di cose non è imputabile al Governo, ma se mai a coloro, i quali nel passato gestirono le reti ferroviarie: denunziando gl'inconvenienti, non si deve cadere in gravi esagerazioni. Non si può a fare a meno di riconoscere l'enorme aumento del traffico di viaggiatori e di merci, che si è verificato in questo ultimo periodo, ciò che del resto è dimostrato dai proventi ferroviari riscossi nel periodo stesso.

L'affluenza dei viaggiatori, aumentata, oltre che dall'incremento economico nazionale e dai ribassi ferroviari accordati per l'Esposizione di Milano e per gli innumerevoli Congressi, non poteva non cagionare degli ingombri, e dei ritardi. E ciò che si asservera pel servizio viaggiatori, può benissimo esser ripetuto per quello delle merci.

Si è creduto affermare in contrario che, per esempio, a Genova, nel settembre 1905, si caricarono 28,254 carri, mentre nel settembre 1906 si caricarono 19,426 carri, con una differenza quindi in meno di 3048 carri.

Ora sta in fatto che, per quanti sforzi siansi fatti, non si è potuto fornire al nostro maggiore porto, a Genova, il quantitativo di materiale che gli sarebbe occorso, ma è certo però che maigrado questo, si è rimesti a trasportare in ogni giorno lavorativo quantità presso a poco uguali a quelle dello scorso anno, giacchè un indice siffatto del movimento effettivo si ha solamente dal peso della merce trasportata, e non già dal numero dei carri, dato l'aumento di portata che questi carri vanno assumendo nel materiale specialmente nei porti.

Difatti lo scorso anno a quest'epoca si avevano soli 3000 carri specializzati, tutti di portata elevata, mentre quest'anno se ne ha un numero doppio.

Confrontando il carico effettivamente eseguitosi nei abbiamo che nel

1905: in 25 giornate lavorative 25 (28 settembre, quautunque festive, si caricarono tonnellate 6713) tonnellate caricate 257,988 (257,988 : 25) media giornaliera tonn. 10319;

1906: per giornate lavorative 23 (7 giornate festive) tonnellate caricate 240,320 (240,320 : 23) media giornaliera tonn. 10449.

Quanto al moto effettuatosi nella prima quindicina di ottobre, se ne deve ricercare la causa nei carri impegnati nelle Puglie pel trasporto delle uve, il cui raccolto è stato abbondantissimo.

Sia quelle linee si sono già caricati oggi oltre 16,000 vagoni d'uva, con circa 1500 carri in più di quelli caricati nello stesso periodo dell'anno scorso. Per assicurare un carico così elevato, data la natura delle merce da trasportare, che non ammette ritardi, la destinazione dei trasporti, diretti tutti al nord d'Italia, e molti all'estero, ed il lungo percorso cui si deve costringere il materiale vuoto per portarlo ai punti di carico, si dovette sottrarre al moto 15 giorni prima che si iniziasse la vendemmia, qualche migliaio di carri, ed alimentare sempre con nuovo materiale vuoto la corrente dei carri discendenti, per portarli al centro in quantità sufficiente.

E questo carico abbondantissimo, eccezionale, delle Puglie, che non accenna per anco a scemare, spiega anche gl'ingombri manifestatisi, per straordinaria affluenza di carri, nelle stazioni di Parma, Reggio Emilia e Bologna, ed il conseguente disagio risentito in quei paesi.

E' bensì vero che per altro verso provvedere che, non appena si potranno avere liberi i 6000 carri all'incirca, ancora impegnati nei trasporti delle uve, l'affluso dei carri si porti riprendere il suo andamento normale, e gradatamente potrà smaltirsi l'arretrato, che tutti gli anni si accumula durante questo periodo.

Del resto, lo dicevamo l'altro giorno e lo ripetiamo oggi, il Governo appresta opportune proposte legislative, che saranno presentate al Parlamento alla non lontana ripresa dei suoi lavori, onde sopperire ai bisogni, più che ovvii, delle industrie dei carri, alla povertà di molti impianti ed alle infelici condizioni di costruzione di alcune linee.

Di più e più pazienza e poco alla volta tutto si accomoderà.

BANCHE E SOCIETA'

Società industriale della Sila.

Il 20 ottobre 1906, ebbe luogo l'assemblea ordinaria degli Azionisti e il Consiglio di Amministrazione presentò due relazione dettagliata sulla quale riscliano le condizioni attuali dell'Azienda.

Dei 3 rami principali della attività sociale: ferrovia, boschi, esercizio di navigazione, il Consiglio di Amministrazione si è diligentemente occupato. La concessione ferroviaria è imminente per essere stato approvato il progetto tecnico dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici; le derivazioni di acqua richieste per la produzione d'energia spettano alla Società in virtù della domanda e del permesso provvisorio già pubblicato di destinazione.

Quanto all'azienda boschiva, furono stipulati e perfezionati i contratti stipulati coi privati e coi Comuni; talchè il consolidamento di questi rami della Società è ormai perfetto ed indiscutibile.

Il Cons. d'Ammin., nella sua relazione, rileva che alla Società vennero mosse due obiezioni: che procede ad un rapace sfruttamento dei boschi silani e che, richiamati i boschi al demanio, costringendo poi ad abbandonare l'esercizio ferroviario, quando, compiuto il naturale sfruttamento della linea, l'esercizio non sarà più redditizio.

A ciò la relazione risponde che il taglio dei boschi è fatto col pieno consenso alla legge e con l'intervento permanente dell'Autorità governativa.

Si regola inoltre che la concessione delle forze idrauliche è elemento indispensabile per favorire l'impianto di nuove industrie sussidiarie che costituiranno un notevole incremento al dividendi della Società Silana, ma che assicureranno il reddimento della ferrovia anche quando i boschi saranno tagliati fino al limite consentito dagli Uffici forestali.

La relazione del Consiglio fu accolta col favore dell'assemblea ed ottima impressione fece la relazione del Sindaci sul bilancio, lucido bilancio della Società a tutto giugno 1906.

Il cav. Vacchini, a nome della maggioranza dei Sindaci, assicurò della regolare gestione amministrativa e finanziaria constatata, e quando l'adunanza sembrava dovesse chiudersi con unanime soddisfazione, sorse un Sindaco supplente a presentare le proprie idee sulla amministrazione della Società, idee generiche accuse di irregolarità.

L'avv. Samuele Cosa, l'avv. Napoleone Iacoucci richiesero la specificazione delle accuse e a ciò l'avv. Guglielmo G., assicurò il bilancio, rincrescendo di poter obbiettare che la pluvalenza dei boschi iscritta come attività di bilancio risponderà ad una avvenibile futura e discutibile.

Il presidente marchese Di Luca-Resta, l'avv. Cosa, l'avv. Iacoucci risposero osservando come tale attività rappresentava la conseguenza contabile della esecuzione di un contratto perfetto ed approvato all'unanimità dall'assemblea del 29 aprile 1906; contratto sul quale, in base a perizia giurata, riconosciuti a prezzo effimero, e non a premio, l'enorme aumento del valore venale dei boschi rispetto ai prezzi di acquisto, oltre ad assicurare alla Società il privilegio della priorità della domanda per le concessioni d'acqua.

Dopo breve discussione l'Assemblea, colla maggioranza di 13 mila su 19 mila azioni rappresentate, ha chiuso la discussione, approvò un ordine del giorno dell'avv. Cosa sunnanie riconoscimento dello stato soddisfacente dell'azienda, dalla regolarità delle operazioni compiute dal Consiglio, al quale tributarono il meritato plauso. Indi fu approvato il bilancio.

In fine di seduta l'Assemblea ha provveduto alla nomina del nuovo Collegio dei Sindaci eleggendo i signori Vacchini cav. Francesco, Massimo Principe D. Fabrizio, Parlante cav. Giuseppe, a Sindaci effettivi, Quadrari Giulio e Volpelli Giovanni a Sindaci supplenti.

Credito, industria e commercio

Dopo l'aumento del saggio ufficiale a 6 0/0 il denaro nella settimana ha scarseggiato a Londra, e perciò i saggi in liquidazione sono saliti fino al 9 e 10 per cento.

Ma il rincaro del denaro ha carattere transitorio e non costituisce un sintomo della situazione monetaria avvenire, giacchè, da un lato, il capitale francese ha mostrato la tendenza di approfittare degli alti saggi di Londra e, dall'altro, il cambio di Nuova York è risalito ad un livello che impedisce l'esodo dell'oro dal mercato londinese.

La Banca d'Inghilterra si è potuta assicurare una parte non indifferente dell'oro proveniente dal Sud Africa e si annunzia probabile lo avviamento, per quantità importanti, del metallo che essa ha in deposito per conto del Governo indiano.

Però la situazione del massimo istituto inglese, a giovedì scorso è meno favorevole di quella precedente.

A Parigi, pure notandosi una minore facilità, non si è verificata nessuna pressione monetaria: ma vi è chi prevede un aumento del saggio ufficiale della Banca di Francia. Tale previsione non è stata senza effetto sul contegno del mercato parigino che è stato contraddistinto da una sensibile indecisione. Malgrado ciò, così a Parigi come negli altri mercati europei, se la tensione che si nota ovunque nel prezzo del denaro è impedito la ripresa nei corsi, non si è ripercossa sfavorevolmente sui medesimi i quali, generalmente, rimangono stazionari.

Nel nostro mercato è predominata la irregolarità, con tendenze variabili ed oscillazioni violente nei prezzi. La piazza di Genova specialmente è stata scossa dall'improvviso crack alle Terni, od ha subito un momento di panico.

Si attraversa un periodo transitorio: la speculazione, come abbiamo osservato più volte, era corsa troppo: ma non è dubbio che passata la momentanea tempesta, tornerà a splendere il sole, giacchè la situazione del commercio e dell'industria si presenta in progresso e prospera come non è stata mai. Del resto la liquidazione finora procede con relativa facilità e da sabato il mercato si mostra più resistente.

Mercato inglese.

	29 Ottobre	*27 Ottobre*
Consolidato	86 7/8	86 1/8
Italiano	101 3/4	101 1/2
Turco	92 1/4	92 3/8

Banca d'Inghilterra — Durante la settimana terminata il 26 corrente, i ritiri di oro per esportazione furono in parte contrabbilanciati dal rifluso di numerario dalla circolazione.

La riserva della Banca è quindi diminuita soltanto di 673,836 sterline, restando a 18,188,134 st., mentre la sua proporzione agli impegni è pure calata di 1 punto e 1/8 al 30 1/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero può da migliori cambiali a tre mesi ha superato di nuovo quello della Banca, avendo ceduto fra il 6 (ufficiale) e il 6 1/2 per cento.

Mercato americano

(S) **Mercato americano** — La situazione obbligazionaria delle Banche Consociate di New-York si presenta molto più debole.

La riserva totale è diminuita di 786,000 sterline ed è ora di 54,368,000 sterline.

In causa poi di una forte esportazione nei prestiti e negli sconti vi è una eccedenza sul *minimum* legale è ridotta a 1,242,000 sterline.

Mercato francese

	20 Ottobre	*27 Ottobre*
5 0/0 francese	96.10	95.85
3 0/0 perpetuo	95.67	95.45
Italiano	102.65	102.05
Spagnuolo	94.70	94.80
Rendita turca	93.15	93.22

Banca di Francia.

	20 Ottobre 1906	*Differenza dall'18 Ottobre*
Riserva oro	3,830,89,549	— 481,200
» argento	1,761,796,086	+ 8,610,763
Portafogli	960,140,812	+ 8,075,179
Anticipazioni	540,075,885	— 3,575,521
Conti correnti	668,485,721	+ 38,626,815
Id. col Tesoro	389,116,956	+ 53,811,247
Circolazione	4,907,295,870	+ 47,960,310

Mercato italiano.

	20 Ottobre	*27 Ottobre*
Rendita 5 0/0	102.92	102.50
Rendita 3 0/0	101.90	102.10
Banca d'Italia	1272.—	1274.—
» Commerc.	914.—	914.50
Credito Italiano	624.—	625.—
Fondiario Italiano	573.—	573.50
Banco di Roma	115.—	116.50
Banco Gestioni	118.—	115.—
Mediterraneo	458.—	449.—
Meridionali	788.—	783.—
Sicule	621.—	613.—
Navigazione	498.—	492.—
Raffinerie	365.—	355.—
Acciaierie	2058.—	1950.—
Società Veneta	91.—	90.—
Acque Marcie	1585.—	1585.—
Gas	1288.—	1287.—
Omnibus	394.—	392.—
Condotte	441.—	438.—
Immobiliari	291.—	291.50
Elba	482.—	476.—
Metallurgica	193.—	171.—
Ferriere	313.—	316.—
Zuccheri nuovi	84.—	86.50
Id. Valsacco	138.—	140.—
Montecatini	140.50	140.—
Molini	95.—	95.—
Carburo Roma	1908.—	1974.—
Cambio	100.—	100.—

La situazione in Russia.

Assalto ad una vettura postale.

(S) **Pietroburgo**, 28 — Ecco maggiori e nuovi particolari sull'attentato commesso ieri alla vettura, che trasportava il denaro della Tesoreria dello Stato.

Il denaro era contenuto in tre sacchi di cuoio; in uno di essi vi erano 9000 rubli in oro, nel secondo 368,000 rubli in biglietti e nel terzo 239,000 rubli pure in carta. Il primo ed il secondo sacco vennero portati via dagli aggressori, ma il terzo, che era pure caduto in loro potere venne ripreso.

Dell'esplosione due malfattori rimasero morti e sei passanti feriti. I malfattori portarono il denaro in un Restaurant-Birreria, situato all'estremità della via Nevsky e dal canale Kasarine.

Nel Restaurant vennero arrestate due persone.

Sul luogo dell'esplosione è stata trovata un'altra bomba, non scoppiata, che si sta ora analizzando.

L'assassinio di un Capo della polizia

(S) **Pietroburgo**, 28. — Perowsky, capo della polizia di Seleatopoli, è stato ucciso ieri la vettura con una rivoltura.

L'assissore è stato arrestato.

Atti del Governo

R. Marina. — Ieri è stato varato felicemente a Genova il cacciatorpediniere « Granatiere. »

Col 1o novembre passa in disponibilità a Napoli la R. nave « Umbria », col seguente Stato Maggiore:

Capit. di corv. Anteo Alvisi, ufficiale resposa, (conservando gli attuali incarichi) — Cap. macch. Vincenzo Sassara direttore di macchina — Capit. commiss. da destinarsi.

Il comando di vasc. Gius. Di Lorenzo imbarca sulla torped. d'alto mare « Alcione. »

Il cap. medico Carlo Bottini sbarca dal pirosc. « Sicilia » e imbarca a Genova sul « Campania » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Siro Pergola imbarca a Napoli dall' « Algeria » e imbarca a Genova sul « Brasile » id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 28, ore 16 (*ermoni*. - La polizia sequestrò cartelle di lotterie straniere, circolanti clandestinamente, per il complessivo importo di circa 16,000 lire.

Fu dichiarato in contravvenzione certo Pietro Bosio, come spacciatore.

— In seguito a vivedi dissapori esistenti colt'elemento sanitario dell'Istituto stesso si dimise il Consiglio di amministrazione del nostro Manicomio.

Milano, 28, ore 16.45. — Stamane vennero arrestati il dott. Achille Montibelli trentaseienne, bolognese, e certo Luigi Martinengo, cinquantenne, lanciati di straffo per una somma di circa 80 mila lire a danno della Società di assicurazione sul bestiame « La Semeuse » con sede a Parigi e da tempo in rappresentanza per l'Italia.

L'arresto avvenne dopo una inchiesta e relativa denunzia fatta dal direttore generale della Società, recatosi apposta a Milano in seguito alle lagnanze degli assicurati.

Alba 28, ore 20. Oggi, ad iniziativa di un Comitato composto dei Sindaci dei Comuni di questo Collegio, gli elettori hanno offerto un banchetto al loro deputato on. Cavasanza, al Teatro Sociale.

Ai vari brindisi l'on. Colisano ha risposto con un applaudito discorso, dichiarandosi schiettamente favorevole alla politica di Giolitti.

Torino 28, ore 24, (*ermoni*). La Questura sequestrò 4000 manifesti antimilitaristi che dovevano distribuirsi a Rivoli, consegnando il destinatario Ferrero Carlo decoratore dichiarandosene.

Per una ferrovia.

Terzi del Benaco, 28, ore 17.50. — I deputati della Provincia di Verona, on. Miniscalchi, Daneli, Manicardi, Bruniaiti, Dal Verme, aderenti gli on. Poggi e Morlani il senatore Pullè, i Sindaci dei Comuni della Provincia di Verona e del Lago di Garda e la Presidenza del Comitato per la ferrovia Lonato-Desenzano, Rovereto, Riva e Torbole, votarono in un'imponente riunione e per acclamazione, la seguente protesta:

Il Comizio per la Ferrovia Gardesana riunito oggi a Terzi del Benaco, riconoscendo assolutamente intollerabile il divieto opposto, in contraddizione a tutte le precedenti esplicite promesse, dal Ministero della guerra contro la costruzione della Ferrovia Litoranea Gardesana;

dichiara di volere ad ogni costo conseguire lo scopo rivolgendosi al Presidente del Consiglio dei Ministri perchè voglia mantenere i sussposti impegni del Governo e tutelare i legittimi e negati diritti e gli interessi di queste popolazioni, che sono diritti e interessi eminentemente nazionali.

Nell' Italia Centrale

(8) **Lucca**, 28. — Stamane sono stati inaugurati i nuovi ampi dormitori pubblici della « Croce Verde » di Lucca, intervenuti il prefetto, dell'on. Chiesa e di 34 Asso inazioni di pubblica Assistenza della Toscana, federate, che si sono raccolte oggi in Congresso regionale toscano.

Livorno, 28, ore 17.40. — (*Stefani*). Al Politeama, al Comizio Pro Ferrer-Nakens (i due spagnuoli condannati di recente per l'attentato contro il Re di Spagna) parlarono l'on. Mazza, l'avv. Modigliani, Libero Tancredi.

Si votò un ordine del giorno augurante la liberazione dei prigionieri politici, delle persecuzioni clericali e dichiarando di espellere dalle Associazioni presenti i membri che celebreranno il matrimonio religioso e battezzeranno i figli.

Forzna, 28 ore 22.55. La lotta per le elezioni amministrative è stata molto aspra.

Lo scrutinio è stato rinviato a domani.

Le previsioni sono incerte arrivischiate.

L'autoscafo "Florentia,,

Porto Santo Stefano, 28. — Il « Florentia III » è arrivato da Finmicino alle 12.15 impiegando nella traversata sei ore a causa del vento grecale fresco.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 28, ore 17. — Oggi si è tenuto il comizio « Pro Russia » coll' intervento di Gorki, indetto dal gruppo socialista locale.

Il socialista Bergamasco lesse in italiano il saluto di Gorki. Parlarono poscia Arturo Labriola, Altobelli e Fasulo impegnando alla rivoluzione russa.

Al termine del comizio avvennero alcuni tafferugli fra la folla e la polizia, che procedette ad alcuni arresti.

Napoli, 28 — Si è proceduto, in giornata, al discarico di alcuni piroscafi attraccati alle banchine. Le operazioni di scarico sono state eseguite dagli equipaggi e da facchini arrestati sotto la protezione della forza pubblica.

Nessun incidente.

Nelle Isole.

Caltanissetta, 28 ore 20.55. (*Airamidi*). E' terminata ora la seduta del Consiglio provinciale presieduto dall'on. di Scalea.

Erano intervenuti 28 consiglieri.

Il presidente salutò il prefetto comm. Lovezzeri, già partito ed il nuovo marchese Salbanie, il quale risponde con un forbito discorso, programma di seria e patriottica amministrazione.

Il Consiglio svolse un voto al Governo, onde la licenza di questa Sezuola mineraria sia pareggiata alla licenza dell'Istituto.

Approvò il bilancio 1905 e la deliberazione presa in linea di urgenza dalla Deputazione.

In seduta segreta nominò segretario dell'ufficio amministrativo l'avv. Cusumano.

La nomina di tre tesorieri provocò una grande e vivace discussione. Essendo mancato un accordo si votò un ordine del giorno riviviate la questione alla Commissione giudicatrice del concorso perchè gradui e non giudichi la capacità dei concorrenti.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 27. — Il sig. G. B. Costa ha voluto elargire la cospicua somma di L. 6000 (sei mila) a pro' dell'Ospedale Civile in memoria del suo padre defunto.

Quest'atto filantropico del sig. Costa è stato molto apprezzato dalla cittadinanza.

Albano Laziale, 28. — Mentre le popolazioni dei Castelli si mostravano soddisfatte dei miglioramenti introdotti nelle tramvie, l'investimento di Frascati, nel quale poi è stata tolta ogni responsabilità da parte del personale, sembra le abbia fatte risvedere.

Eppure, in verità, tanto le partenze che gli arrivi si effettuano puntualmente, e nel personale sono state fatte innovazioni notevoli, rispondenti maggiormente ai desideri del pubblico. Alla Società adunque un nuovo appello deve farsi perchè riflettersi sul sig. Ferrara, capo movimento, che studiando con amore le avvenute modificazioni, le ha portate ad ottimo risultato.

— Le lamentele per lo scarso raccolto sono generali, anche perchè questo è stato minore delle previsioni. Il risultato è circa del 20 0/0 e quindi quest'anno i prelibati vini dei nostri Castelli subiranno un rialzo notevole.

Serofano, 28 ore 21 — Il calzolaio Umberto Taccari di anni 31, ieri sera alle 18 si trovava in una osteria, vicino alla sua abitazione, ove era anche una comitiva di sei persone, che si offese per alcuni atti e parole sconcie proferite dal Taccari.

Egli brandì un coltello menando colpi a destra e sinistra e rimasero feriti: Liborio Sassi e Colamita Emilio, che all'ospedale furono giudicati in pericolo di vita; Rossanelli Maria e Magrelli Emilia; per le quali i sanitari si riservarono il giudizio. Serata Adriano e Carnevali Giuseppe che furono giudicati guaribili in 30 giorni.

Il delegato di P. S. Mascolini con guardie e carabinieri arrestò il Taccari e sequestrò il coltello.

Il Taccari fu rinchiuso in una camera vicina al luogo del delitto, circondata da carabinieri perchè il popolo voleva linciarlo.

Nella notte con una scorta di carabinieri venuta da Campagnano, fu tradotto alla carceri di Castelnuovo.

PER L'INAUGURAZIONE DI UNA BANDIERA

Villafranca (Verona) 28, ore 14.10. — Col concorso di tutte le autorità locali e della provincia di Verona, è stata inaugurata nel teatro municipale di Villafranca la bandiera della locale Società femminile di M. S., offerta da un ufficio di Società sporiva e da cinque quella dei Cacciatori, che celebrava il suo ventesimo anniversario.

L'on. Luigi Lucchini, che aveva accettato di pronunciare il discorso inaugurale, trattò specialmente della condizione morale e civile della donna e dell'importanza dell'educazione fisica.

Confutata la pretesa inferiorità intellettuale della donna, propugnò l'eguaglianza giuridica dei diritti e la partecipazione femminile agli ordini rappresentativi, concludendo, su tal punto, essere nell'interesse di tutti che la donna, che ogni molecola sociale abbia liberamente e legittimamente, e non per via traverse, la sua parte nella elaborazione del benessere civile.

Riconosce nello *sport* uno dei più importanti coefficienti dell'educazione fisica, che fa e sarà da trafila sempre più base, la condizione indelicinabile della grandezza e della prosperità dei popoli.

Lamentò lo scarso onore in cui son tenute le discipline nelle varie forme dell'educazione fisica, donde specialmente « la mediocrità nella quale la nostra gioventù fisica, snervata, indisciplinata, non si può più alti e magnanimi ideali, facile invece a seguire le correnti più malsane; donde « il lento e parziale nostro progresso morale, economico e civile ».

Ha quindi ribadita la necessità di dare vigoroso impulso anche alla ginnastica femminile. Le donne « non son chiamate al servizio militare. Ma tutta la loro esistenza è una milizia aspra e faticosa quotidiana fibra forte e resistente. Son battaglie e avversità d'ogni giorno, che un travagliano e logorano la vita quanto e più dell'uomo. Il metodo, le esigenze devono essere diversi, ma non se ne sono diversi l'intensee e l'importanza ».

Concludisse augurando che, nel campo delle due finalità più in risalto nell' odierna festa, « si possano conseguire e armonizzare insieme la maggior elevazione della personalità e civile della femminile e l'incremento incessante di tutto quanto deve rivigorire fisicamente e moralmente la nostra giovinetta, rispettarne il carattere, moltiplicarne l'alacrità e preparare buoni cittadini e valiidi soldati per la difesa e la grandezza della patria ».

La situazione economica-commerciale di Venezia

Il presente e l'avvenire.

Un rapporto del Console inglese e Venezia, diretto al Foreign *Office* rileva in continuata prosperità di tutte le industrie di Venezia e nel netto e l'espansione continua del movimento di navigazione e dei mezzi di trasporto in terra ferma.

Il rapporto rileva che la Compagnia Veneziana di Navigazione a vapore ha già una ragguardevole flotta a cinque navi adempiendo agli obblighi assunti con completa soddisfazione del Governo italiano. Il capitale della Compagnia è stato aumentato di un altro milione alla fine del 1905.

La Commissione reale nominata dal Governo per studiare i mezzi più adatti per sviluppare il commercio nazionale, ha proposto la costruzione di nuove linee per l'Oriente e l'America che dovrebbero far capo a Venezia. Se queste proposte verranno effettuate e se le condizioni attuali di prosperità perdureranno, un brillante avvenire attende Venezia.

Il Console aggiunge pure che Venezia può attendersi molto dalla sistemazione di una regolare e continuata navigazione fra Milano e Ve esia per il Po ed il Ticino. Ed al completo sviluppo di tale navigazione, Governo, Provincie e Comuni sembrano ora intenzionati di devolvere le maggiori energie.

Un grande impulso è stato dato alla tessitura della lana nella Provincia di Vicenza e principalmente a Schio, ove anche recentemente nuovi opifici vennero aperti: ciò ha danneggiata l'importazione delle stoffe inglesi.

A Padova si sta ultimando l'installamento per una fabbrica di seta artificiale, mentre i principali cotonifici delle Provincie di Udine, di Verona e di Vicenza hanno tutti aumentato il capitale.

SCIENZE E LETTERE.

Caltanissetta, 28, ore 20.55 — (*Airamidi*). A Nisteml, dove risiedera, si è spento improvvisamente il letterato Luigi Capuana, poeta geniale e profondo **Vincenzo Cresciimone.**

La notizia addolora profondamente questa Provincia, che perde in lui il migliore ornamento.

Citiamo fra i suoi scritti più notevoli, pubblicati a Catania:

« Istruzione secondaria classica, osservazioni e proposte » 1890 — « La Divina Commedia esposta e spiegata con metodo nuovo, parte 1ª » 1895 — « Carmen Seculare, canto 1° » 1896 — « Ode a Candia » 1897.

A Palermo l'editore Sandron pubblicò un volume dei suoi « Saggi critici ».

Esposizioni e Congressi

Esposizione d'arte sacra.

(8) **Rivoli**, 28. — Oggi a mezzogiorno ha avuto luogo un banchetto di 300 coperti per la chiusura dell'Esposizione.

Erano presenti il sotto-segretario di Stato, on. Facta, gli on. deputati Boselli, Alberetti e Marsengo-Bastia, il prefetto comm. Gaspertini, il sindaco di Rivoli, i membri del Comitato, varii industriali e i rappresentanti della Camera di commercio di Torino.

Hanno aderito gli on. Bianchieri, Bertetti, Ferrero di Cambiano ed altre notabilità.

Alla fine del banchetto hanno parlato, applaudissimi, il sindaco di Rivoli, signor Cesenna, l'avv. Peyrot per l'Esposizione d'arte sacra e quindi gli on. Boselli, Facta e Alberini.

Igiene alimentare ed alimentazione.

(8) **Parigi**, 28. — Il Congresso dell'igiene alimentare e dell'alimentazione ha avuto un tenuto ieri sera nel grande anfiteatro della facoltà di medicina, la seduta di chiusura, che era presieduta da Mirman, direttore dell'igiene e dell'assistenza pubblica al Ministero dell'interno.

Il Congresso ha approvato un gran numero di voti espressi dalle sezioni, tra cui quelli relativi alla necessità di istituire *restaurants* dell'esercito, all'organizzazione di un servizio per lo studio dell'alimentazione dell'esercito, all'insegnamento dell'alimentazione razionale dell' uomo dal punto di vista economico e sanitario, alla creazione di un laboratorio municipale alimentare nella città che hanno oltre ventimila abitanti, alla diminuzione dell'imposta sullo zucchero fino a portarla gradualmente a nel franchi per quintale, alla creazione di *restaurants* popolari.

Il Congresso ha espresso felicitazioni alla Svizzera ed al Belgio perchè hanno vietato l'assenzio ed ha emesso il voto che quest' esempio sia seguito dalla Francia.

Mercati italiani ed esteri

Grani

A Firenze grano duro nazionale da L. 37.75 a 38.75 al quintale (fuori dazio), tenero bianco da 23.50 a 26.50, rosso da 24.25 a 24.75, segale da 18.50 a 19.50, orzo mondo da 24 a 27, granturco da 15 a 15.50, avena da 20.50 a 21.50.

A Forlì frumento a 23.50 al quintale, granturco nostrano da 15.25 a 16.25, avena nostrana da 20 a 21.

A Ferrara grani teneri: Alta Italia da 23 a 23.50, Azima Berdianscw a 15.50, Ghirca Berdiansca a 16, Asima Nicolaieff da 15.50 a 15.75, Ghirca Nicolaieff da 15.50 a 15.75, Asima Odessa a 15.50, Ghirca Odessa a 15.50, Danubio da 15.75 a 16 — grani duri: Sardegna da 26.25 a 26.50, Taganrog a 19.75, Berdianscw a 19.75, Odessa a 17.75, Sorta da 16 a 16.25 — granoturco: Danubio da 11.20 a 12.50, Napoli a 17.25, Alta Italia a 15.25, avena nazionale a 19.50, orzo nazionale a 16.50.

A Milano frumento nostrano da 25 a 25.75 al quintale, vecchio da 25.50 a 26, estero da 25.50 a 26, avena nazionale da 19 a 19.50, orzo da 21 a 22, meigone nostrano da 14.25 a 15.

A Napoli rincialo di Salerno nuovo da 25 a 25.25 al quintale, romanelle nuove da 25.50 a 28.25, duri Saragolla nazionale da 27 a 28.50, Sardegna Cagliari Bosa nom. da 25.75 a 26.75.

Vini.

A Firenze, vino rosso comune buono del 1904 da 24 a 26 all'ettolitro (fuori dazio), dell' anno decorso prima qualità da 28 a 32, seconda qualità da 24 a 26: terza da 20 a 22, bianco da 20 a 38.

A Foligno, vini da 28 a 30 l'ettolitro — A Genova negozio assai ad arrivi e vendite nulla.

Sicilia e Puglie, nonchè molte partitelle vini con vapori. Il commercio dei vini sul nostro mercato è sempre alle prese con i vini italiani e quelli di riviera, nonostante insignificanti le differenze dall'interno — Scoglietti da 25 a 27, Riposto da 22 a 24, Pachino da 25 a 28, Gallipoli da 26 a 28, Milazzo da 24 a 26 per autoltro senza fasto allo sbarco sul ponte o dal bordo — Milazzo, Marsala, Cinisara da 32 a 40 a 80 all'ettolitro (fuori dazio), Monferrato da 36 a 48, Riviera del Garda da 35 a 40, Reggio Emilia e Modena da 30 a 40, Barletta da 40 a 70, Barletta da 36 a 44, filtrati dolci da 40 a 50, Lecce e Gallipoli da 28 a 30, Pugliese da 28 a 32, Marsala da 34 a 36, piemontesi d'oltre Po da 38,32 a 40 all'ett. (fuori dazio), Romagna e Modenese da 26,90 a 32, Puglie varie provenienze da 28,34 a 38 — A Palermo Marsala coloriti bianchi grossi da 31 a 36,32 a pronta, Marsala da 120 per botte di 17 barili, Castelvetrano da 120 a 140 la botte di 17 barili, vino vecchio a 170 per botte di litri 416, Milazzo rossi da taglio da 30 a 32, Nicolosi rossi comuni da 23 a 25, Milazzo bianchi comuni da 26 a 28,50, id. colorist da a 32, Milsimeri bianchi da 33,50 a 35,50, Bagheria bianchi da 31,50 a 34,50. Alcamo bianchi da 33 a 36,50.

A Torino, Barbera da pasto da 60 a 100 l'ettolitro (fuori dazio), Freisa da 38 a 39, Calabria da 33 a 37. A Verona, Valpolicella da pasto da 30 a 35 l'ettolitro, qualità fine da 40 a 60, Recciotti da 120 a 150, Valpantena da pasto da 30 a 38, fino da 40 a 60, Bardolino, Lazise e Lago di Garda da 30 a 37, Mezzane da pasto, da 25 a 35, Marcellise illasi Tregnano ecc. ecc. da pasto da 28 a 35, id. qualità fina da 35 a 45, id. bianchi corr. da 30 a 35.

Riso.

A Bologna, riso cimone glacè chiese da 47 a 48 al quintale, cima cinese da 42 a 43, ranghina da 30,50 a 37, giapponino da 33,50 a 34, corpo cinese da 29 a 29, corpo giapponese da 23,50 a 24, mezzo riso cinese da 22,50 a 23, mezzo giapponese da 22 a 22,50. A Padova, riso extrafino da 41 a 42 al quintale (fuori dazio), nostrano da 39 a 41, giapponese bianco da 31,50 a 36,50, giapponese. Reggio Emilia, riso prima qualità (chinese) da 48,50 a 50, id., seconda qualità (nostrano) da 45,50 a 48.

A Verona riso nostrano fino da L. 37 a 37.50 al quintale (fuori dazio), mercantile da 33 a 36,50, semigrino da 34 a 34, risetta da 32 a 32,50, grasso da 31,50 a 32, mezzo riso da 19 a 20, risetta da 15 a 16, giovane da 14 a 14.75. A Torino riso giapponnille da L. 33,50 a 34 al quintale, buono da 34,50 a 35, florette da 35,50 a 36, camolino da 37 a 39.

Foraggi.

A Alessandria, fieno da L. 8 a 9 al quintale, paglia di frumento da 3.75 a 4. A Aquila, fieno da L. 8 a 9 il quintale, paglia da 3.50 a 3.50 a 4.50. A Bari, fieno a L. 11 al quintale, paglia da 5 a 8.

A Bologna, fieno da prato naturale nuovo da L. 6.50 a 7.50 al quintale (fuori dazio), di medica da 6 a 6.50, paglia di frumento da 2.75 a 3.25.

A Cremona, fieno maggengo da L. 6 a 7 al quintale, tagliano da 4 a 5, paglia di frumento da 3.40 a 3.80.

A Firenze, fieno da L. 10 a 10.50 al quintale (fuori dazio), paglia da 5 a 5.50. A Forlì, fieno da L. 4 a 5.50 al quintale, paglia di grano da 2.50 a 3. A Lodi fieno maggengo da L. 9.50 a 10 al quintale, id. agostano da 8.50 a 9, paglia di frumento nuova a 4.50.

A Milano fieno maggengo vecchio da L. 9.50 a 10.75 al quintale (fuori dazio), agostano da 8.50 a 9.50, terzuolo da 8 a 9, paglia di frumento da 3.25 a 4.25.

Canape.

A Bologna partite scelte da L. 96 a 98 al quint. buona da 94 a 95. A Cesena, canapa da 92 a 96. A Ferrara canapa ricercata e sostenutissima anche L. 100 al quintale. A Forlì canapa greggia da 90 a 95 al quintale.

Poliame.

A Firenze polli morti da L. 1.45 a 1.55 (fuori dazio), A Forlì poliame vivo da 1.30 a 1.50, pieconi (al paio) da 1.30 a 1.50.

Burro.

Ad Alessandria burro da L. 2.75 a 3 il kg. A Bari burro da 3 a 4. A Bergamo burro di prima qualità a 2.45, seconda a 2.25. A Firenze burro da 2.70 a 3.20.

A Milano burro naturale di qualità superiore d'affioramento a 2.65. A Padova burro da 2.20 a 2.50. A Pavia burro a 3.50, prezzo medio.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Sicilia.

Palermo, 28. — Nelle decorse 24 ore è stato avvertito in Trabia qualche leggero movimento sellarico.

Il piroscafo perduto.

Mahon 28. I passeggieri, i bagagli e la corrispondenza del vapore francese *Isaac Peretire*, giunti completamente affondato, sono partiti stamani per Algeri a bordo del vapore *Duc de Bragance*.

IL " LUTIN „ RIMESSO A GALLA.

Ferryville, 28. — Il sottomarino « Lutin » si trova ora allo scoperto, non ha gravi avarie ma il timone posteriore è rotto e l'acqua versa dalle fenditure.

E' stato collocato un drappo sulla bocca d'ingresso del sottomarino, dalla quale si scorgono due cadaveri.

Dall' esame fatto dagli ufficiali risulta che vi sono nella nave sei vie d'acqua. I timoni si trovano in posizione ascendente.

Ferryville, 28 — I tre boccaporti centrali, di prua e di poppa del *Lutin* sono stati aperti successivamente dopo la mezzanotte.

Il cadavere del tenente Fepoux si trovava nel compartimento di prua.

Quattro uomini erano rimasti a prua e cinque o sei altri a poppa, il resto dell'equipaggio deve trovarsi nell'estremità anteriore del sottomarino.

E' stato accertato ufficialmente che il decesso è avvenuto il 16 corr. a mezzanotte.

Ferryville 28. Una prima ispezione del *Lutin* lascia supporre che l'acqua sia penetrata dalle prese dell'acqua di mavorra lasciate aperte e che la pressione troppo forte abbia spezzato varie chiuse.

I due primi cadaveri estratti hanno il corpo gonfio, le carni bruciate degli acidi ed i piedi nudi.

Sono quelli dei quartiermastri Donval e Guesnel.

I cadaveri sono quasi irriconoscibili ed è difficile identificarli.

Si spera di terminare domani l'estrazione dei cadaveri e quindi potere celebrare i funerali mariedì. La Cappella ardente è già preparata.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *La parola data*, la nuova commedia di Marco Praga e della De Gresac è compiuta. Anzi pareva che la dovesse recitare la Compagnia di Irma Gramatica. Senonchè all'ultimo Praga ha deciso di rimandare la rappresentazione essendogli sorto qualche dubbio artistico.

— Rovetta è a Trenio e sta dando gli ultimi tocchi ad una nuova commedia in 4 atti *La moglie di Molière*, che andrà in iscena a Milano prima della fine dell'anno.

— Ferdinando Martini, ha finito un nuovo lavoro drammatico, ma si è chiuso nel mistero e non si sa nulla di più.

— La *Gioconda* di d'Annunzio, tradotta dal signor Saint-Aubin, è stata data con discreto successo al Gymnase di Parigi.

Il dramma non era nuovo pel pubblico parigino, poichè vi era stato rappresentato un anno fa al Nouveau Theatre.

— L'*ouverture* del teatro Rejane, a Parigi, si farà con una nuova produzione in 4 atti di Max Maurey, intitolata *Le Sarelli*, che l'autore ha già letto agl'interpreti, i quali ne sono entusiasmati.

Al teatro di Torino, sella serata d'onore l'artista Alfonso Ferrero ha detto con successo un nuovissimo monologo *L'Capitel del Tracul*, in dialetto piemontese del pittore Rosinfanti.

Al teatro di Belleville è scralmente applaudito *Championnet*, dramma militare di Theodore Henry.

— Al Nuovo Teatro di Pietroburgo si è dato: *L'orrore della vita*, di Fortunati, ottenendo completo successo.

— Leonida Andreieff ha composto un nuovo dramma dal titolo iperbolico: *Alle stelle*.

Lirica. — Al Balbo di Torino è stata rappresentata per la prima volta l'operetta *I tre desideri*, ultima novità del teatro lirico, musica del maestro Ziehrer.

— La Compagnia del Teatro dell'Opera di Montecarlo con tutto il personale e gli scenari andrà in aprile venturo a Berlino per darvi una serie di rappresentazioni.

Le spese saranno fatte dal Principe di Monaco.

Gli inviti saranno consegnati all'Imperatore per essere consacrati ad opere di beneficenza.

— L'*Adriana Lecouvreur* del Cilea ha avuto al Covent Garden di Londra un gran successo.

Concerti. — La violinista Emilia Frassinesi ha dato al Malibran di Venezia un concerto che non è riuscito.

— A Pesaro si è inaugurato un nuovo Conservatorio musicale e già vi sono ammessi 800 allievi.

Arte. — A Pietrobargo è morto il noto archeologo e critico d'arte russo prof. Wladimiro Stassow.

Aveva 82 anni.

— Il geniale artista piemontese Pietro Canonica ha compiuto un nuovo lavoro *Carità*, rappresentata da una vecnsta allegoria in atto di accogliere sotto il suo manto un infelice mortale.

Questo marmo è destinato al cimitero di Candia (Lomellina).

Una notizia insussistente.

Da qualche giornale italiano fu attribuito all'Imperatore Guglielmo l'intendimento di regalare alla città di Venezia una statua di Riccardo Wagner che si sarebbe inaugurato con una solenne rappresentazione wagneriana dell'Opera imperiale di Berlino a Venezia.

I giornali ufficiosi tedeschi si dicono autorizzati a dichiarare che quella informazione non ha fondamento di sorta.

Sia detto: è cosa assai diversa - che un munifico cittadino tedesco ha offerto un busto di Wagner per il palazzo Vendramin in Venezia, dove il Wagner morì.

In memoria di Giacosa.

Civitavecchia, 27. — L'altra sera con teatro gremito di pubblico, la Compagnia diretta da E. Baccani rappresentò « Come le foglie » del compianto Giacosa.

L'avv. V. Vercellani, vennto espressamente da Roma commemorò, con una smagliante parola, l'illustre commediografo, ricevendo numerosi applausi.

NOTE DEL MEDICO

Risultati inverosimili.

Non è certamente la qualità degli attestati quella cha può dare affidamento sulla qualità vera di un rimedio. Gli attestati - e chi non lo sa? - difficilmente dai medici vengono negati, ma esaminandoli con ordine, ordinariamente sono redatti in termini generici, non desiderosamente persuasivi.

Diverse cosa è quando dal certificato medico trapare il risultato reale dell'esperienza coscienziosamente condotta ed approvata, — quando si capisce che il giudizio che il medico dà di un dato rimedio è veramente frutto di accurata osservazione.

« Ho somministrato — così è redatto un prezioso certificato dell'egregio dott. ED. PISTILLI di Campobasso — a due individui la rimonata *Antagonina* del signor Pitta Biagio di Milano, e debbo attestare che essa mi ha dato favorevolissimi risultati, che in nessun modo si erano ottenuti da altri metodi curativi, precedentemente e per molto tempo adoperati.

« Uno di essi è un *ottuagenario*, che era affetto dalla gotta da oltre un *decennio*, la quale si era estesa a molte articolazioni, producendo enfiagioni alle mani ed ai piedi ed impedimenti assoluti ai movimenti degli arti superiori ed inferiori.

« Le falangi avevano subito delle deviazioni ed i dolori acutissimi nei periodi acuti, in modo che la maggior parte dell'anno doveva passarlo in letto o per lo meno in casa.

« Ebbene, costui ora è libero nei movimenti di tutti e quattro gli arti, cammina speditamente ed agisce con franchezza in tutti gli affari inerenti al comune vivere sociale.

« Altro riguarda una gentildonna *sessantenne*, che veniva spesso attaccata da periodi acuti. Dietro il mio suggerimento ha usato nell'intervallo libero il primo flacone ed ora sono passati circa due mesi senza che quella povera donna abbia sentito lamentare alcun malore, in modo che non ha voluto an cora comperare il secondo flacone. »

Dott. COSTANS.

Sports

Società Ginnastica « Roma » — Ieri alla presenza di numerosi soci ed invitati, hanno avuto luogo le locali ed ufficiali gare di salto misto e sollevamento di pesi a due braccia, col seguente risultato:

Salto misto: 1. Risi Furio - 2. Pisai Francesco - 3. Rossi Vaccaleo.

Fecero la classifica: Lauchard Emilio, Zinni Ettore, Erco, Bocca Vittorio.

Sollevamento di pesi: 1. Avataseo Umberto - 2. Erco - 3. Lauchard Emilio e Rossi Vaccaleo (pari merito).

Fecero la classifica: Gizzi Giulio, Armati Mario, Pisai Francesco, Formari Carlo.

Audax Italiano. — I festeggiamenti per la chiusura dell'anno sportivo che al svolgero ieri in 2 categorie, la marcia Radio Convergente « Pisani » ed il bonchetto, non poievano avere solo più felice e grandioso.

Alle 3 precise dall'obelisco di piazza S. Giovanni, salutati dal maggiore cav. Maggierotti, le 4 squadre, su cui era formata la numerosa carovana, si allontanarono veloci per via Oppone e dopo incontri ed incroci fra loro alla via Latina, a porta S. Sebastiano, alle Tombe di via Latina, alle capannelle di S. Sebastiano di Marino, a Porta Furba, a Marino, giunsero puntualissime al Ponte Squarcialupi presso Grottaferrata.

A tutti i punti d'incontro, ove miravabile rapidità trovò presente il corrispondente Pisani Costantino, segnato dal segnatore Coppetti Oreste, il quale constatava la precisione dei vari incontri dovuta alla abilità dei capisquadra.

La formazione di marcia era la seguente: direttore Pisani, segnatori Coppetti, Cesarini.

Squadra Celeste: Bonomini Giuseppe e Fedeli Germano (capi squadra), Alpasari, Birbi, Grandelli, Cella Girolamo e Rott Antonio, Famaroli Mario e Gialio, Giacomini, Paolucci, Mozzanti, Agnesotti, Speranzo, Fatutto, Raponi, Grammel e Romanini Saverio.

Squadra Rosa: Grossi avv. Alfonso e Caporel Roberto (capi squadra), Segri, Boassilli, avv. Buondenno, Imoberdorf, Romanelli, Cavalanasi, Venti, Sirchia, Palozzi, Martire.

Squadra Gialla: Bolognesi Gino e Fraschetti Luigi (capi squadra), Copperi, Della Santa, Galasini, Piacentini, Barocco, Negrini, Zanda, Massegazza, Chiari, Collemassi, Guggeri, Smeriglio.

Squadra verde: Alberti Adolfo e De Molli Edoardo (capi squadra), Baiocci, Noiti, Salvatore, Chiofredo, Formiconi, Romagnoli, Mugno, Arnaldo Giuseppe, Maggioli, Abbina, Maitaccini, Vizani.

Una squadra speciale, condotta dal segretario sig. Lucci Enrico, ha provveduto con grande premessiezza gli incontri più importanti di tappa, recando parte i signori: cav. Trasatti, cav. Pirini Bicoli, Costi, Debbi Lucia, Cesira, Anselmo e Guglielmo.

Dal ponte Squarcialupi la numerosa comitiva, col segnalatore Coppetti, il portabandiera Lucci e il corrispondente Pisani, preceduti per Frascati, ove entrò ordinata sfilando fra una fitta ala di popolo e accoglienzeal all'Hotel de Londres nella l'attesa dell'arrivo di altri soci che non presero parte alla marcia.

Alle ore 13 ebbe luogo il banchetto di 88 separti, al qual- pronunciarono applaudisi discorsi Costantino Pisani, portando anche i saluti dello l'on. Brunialti, del comm. Vito Fazio e del maggiore Maggierotti, il cav. Trasatti, il cav. Picicirelli. Il rag. Vesti, il segretario Lucci e il signor Bolognesi, ecc.

Belle sorprese furono: un artistico ed ammirato cartoncino su cui era segnato il *menu*, opera del sig. Bolognesi, ed il dono di una medaglia d'argento coniata e donata dal sig. Speranza Oreste al corrispondente.

Al banchetto erano rappresentati: il Tonring a la Forza e Coraggio del cav. Trasatti Fernando, il Tiro a segno di Roma dal cav. Pirisi-Birsi Carlo Alberto, la Velocipedistica Romana dal signor Sassi Ugo ed il Club Ponsclegrafico dal signor Negrini.

Alle 16 gli *audaci* ripresero la via di Roma ed un uncleo di altre 50 si fermò alla *Fortuna*, presso la stazione di Marcigliana, per il bicchiere della staffa bevute militarmente tra gli applausi dei presenti.

Corsa ciclistica Roma-Albano.

Albano Laziale, 28. — Ecco il risultato della gara ciclistica amatoriale promossa dall'Associazione Sportiva Tiburtina per un percorso di chilometri 80, partendo da Roma per Albano, passando per Tivoli, Palestrina, Labico, Valmontone, Artena, Velletri, Genzano, Ariccia.

Al traguardo, in Albano, attendeva molto popolo. Alle 11,14 sono giunti: 1 Fortuna Mario seguito da tre minuti dopo dal 2 Trinzzino di 1/4 di ruota - 3 Jacobini Alfredo - 4 Bianco Amedeo, che ha vinto il cicndolo d'oro essendo arrivato primo fra i dilettanti.

L'U. S. T. ha vinto la Coppa del Lazio: i ciclisti, accompagnati dal presidente dell'U. S. T. rag. Aurelio Cappabianca si sono recati al Municipio ove è stato loro offerto un *vermouth* d'onore.

Il sindaco avv. Vincenzo Silvestrelli ha pronunciato il saluto della popolazione albanese, ha consegnato al primo vincitore la medaglia d'oro, dono del Municipio.

Il Presidente, Cappabianca ha ringraziato a nome dei presenti chiamandosi lieto d'annunciare al Sodalizio come l'U. S. T. lo aveva nominato socio onorario.

Infine tra molti presenti il corridore Madrulli, già noto ai cittadini di Roma, ha fatto parecchie volte la discesa dello scalone municipale fra applausi costanti.

Le corse di Milano.

Milano (San Siro), 28, ore 17. — Oggi ottava giornata di corse della seconda riunione di autunno all'ippodromo di San Siro. Tempo coperto. Pista e tribune affollati.

Eccovi i risultati:

Prima corsa - Premio Sesto (corsa di *hacks* - G. R. - h. a.) - Premio, delle quali 200 al secondo - M. 1400 - Iscr. 10.

Corvono 7 cavalli. Arrivano: 1. Bozé (Luigi Masnada), 2. Osello (Filippo Gallina), 3. Ada march. di Sarramezzana.

Seconda corsa — Premio Cernusco (corsa a vendere) — L. 1500 delle quali 200 al secondo - M. 1600 — Iscr. 10.

Corvono tutti gli iscritti: Arrivano 1. Parvis (Razza Alchina), 2. Orisenia (Razza Gerbido).

Terza corsa - Premio Cernuso (corsa a vendere) h. a. - L. 1500 delle quali 200 al secondo - M. 1600 — Iscr. 10.

Si ritira Doricone, Corrono tutti gli altri iscritti. Arrivano 1. Vertige II (Razza Alchina) 2. Topaza (conte della Gherardesca), 3. Collemasina (marchese di Sarramezzana).

Il totalizzatore paga per Vertige II vincente lire 235 per ogni lira scommessa di lire 5.

Quarta corsa - Premio Melzo (carriere handicap) L. 4000, di cui 500 al secondo e 250 al terzo - M. 1600 — Iscr. 15.

Corrono 10 cavalli: Arrivano 1° Metauro (Ricardo Sineo) - 2° Bridge (Razza Alchina) - 3° Carmen (Razza Casillina).

Quinta corsa - Premio San Siro (h. d.) - Lire 10.000, delle quali 1500 al secondo e 500 al 3° - M. 4000 — Iscr. 10.

Questa corsa è importantissima perchè è la prima volta in Italia che si fa una corsa piana di 4000 metri.

Cor

Quarta corsa. — Premio Criterium (aderamento) L. 2.000 (1100-300-200-200). Prova unica. K. 1600.

I. Raisan (Lady Hambleionian), 2. Ewrieux (G. Franchini), 3. Atlantic R. (Barbetta-Rosano) 4. Miss Fly (F. Montanari).

Esposizione di automobili a Parigi.

Per iniziativa dell'Automobile Club di Francia e col concorso di altre Società sportive, verrà tenuta a Parigi, dal 7 al 27 dicembre prossimo, nel Gran Palazzo dei Campi Elisi, Splendori degli Eroi validi, la 9ª Esposizione internazionale dell'automobile, dei ciclo e degli sports.

Per comodo degli espositori e dei visitatori sarà impiantato nell'interno stesso del Gran Palazzo, un l'Ufficio postale completo, comprendente la totalità dei servizi postali, telegrafici e telefonici.

Vi saranno inoltre due sale di corrispondenza: una riservata alla stampa, l'altra per il pubblico e per gli espositori.

XVI Congresso di medicina interna.

Nella seduta antimeridiana, sotto la presidenza del prof. Deveda, il prof. Ferranini trattò con molta dottrina dei progressi della diagnostica ed il prof. Michelazzi della terapia.

Fesse parte alla discussione il prof. Baccelli, che parlò delle iniezioni endovenose, rivendicando alla scuola romana l'applicazione del metodo raccomandando ai medici pratici le iniezioni endovenose di sublimato e di acido fenico nelle varie affezioni.

Poscia riferirono i prof. Mircoli sulla tubercolosi florida; Cirimina sulla tisi traumatica; Marri sulla propagazione dei microbi infettivi nell'organismo. Il dott. Melano parlò a lungo sui blastomiceti dell'intestino, Ortali sulla diagnosi dello edema essenziale.

Nella seduta pomeridiana sotto la presidenza del prof. Lucatello, Gasperini di Roma ha messo in rilievo l'ipertrofia dello stomaco consecutiva di sinistra quale segno degli aneurismi dell'angolo d'inflessione sinistra dell'arco dell'aorta. Hanno riferito poscia sulla sindrome di Friedreich, Maragliano Vittorio sull'interpretazione dei tracciati sfigmografici. Giuffre di un nuovo segno della perforazione del setto interventricolare.

Perucci portò il contributo della semiologia fisica dello stomaco e Bernabei a quella dei reflessi tattili. Pansini riferì sulla mitosina congestiva. Secchi Maurizio sulle punture esplorative del cervello. Parlò sul pericolo delle iniezioni endovenose di sublimato nella febbre gialla Sanarelli.

Lavorazzi trattò della toracentesi razionale pronunciando un nuovo istrumento da lui ideato per tale operazione.

Importanti comunicazioni fecero inoltre i prof. Zanni, Fiorentini, Carreras, Filippalli, Cioffi, Bezzola, Pedon, Pace, D. Amato, Ricciardi, Scarpa, Grossi, Spagnello, Segner ed altri.

Esaurito l'ordine del giorno il prof. on. Guido Baccelli è sorto a parlare e prendendo le mosse da alcune comunicazioni fatte nella 3ª seduta, importantissime considerazioni di ordine clinico.

Egli ha poi incitato i giovani allo studio accurato delle mediche discipline per il progresso della scienza e sollievo dell'umana sofferenza. Ricordò giandioli in pari tempo a non dimenticare l'opera degli antichi maestri che lasciò messe di insegnamenti utili e preziosi.

Infine, traendo occasione dalla ricorrenza del decimo anniversario delle auspicate nozze dei Re d'Italia ha espresso un commovente augurio di prosperità per la reale famiglia.

Le parole dell'illustre clinico furono accolte da lunghi ed entusiastici applausi.

Fu approvato il seguente telegramma:

« S. E. generale Brusati, aiutante di campo di S. M. il Re.

« In nome del decimosesto Congresso medico nazionale, presieduto da me, prego V. E. di offrire alle LL. MM. il Re e la Regina gli omaggi più devoti, in questo giorno che compie il decennio delle nozze auguste, il voto unanime degli intelletti e dei cuori per la salute e la piena loro felicità.

Guido Baccelli. »

Parecchi congressisti si recarono ieri alla Casa di cura del prof. Galli per vedere praticamente come funzionano gli apparecchi, ancora sconosciuti in Italia, per misurare coi raggi Röntgen la grandezza del cuore. Su questo argomento il professor Galli ha fatto una comunicazione al Congresso.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevè S. E. il card. Domenico Ferrata, Prefetto della S. C. dei Vescovi e Regolari ed alcuni Vescovi stranieri.

— Il 30 corr. nella Chiesa del SS. Nome di Maria al Foro Traiano, a cura dell'Associazione Cattolica *La Fedelta*, avrà luogo un solenne funerale in suffragio dell'anima del defunto conte Adolfo Pianciani, generale rappresentante il diciottesimo esercito pontificio.

— Il Papa ha fatto pervenire alla baronessa de Tschischwitz, moglie del Segretario di Stato agli affari esteri germanico, un suo ritratto con autografo.

— D. Placido Lugano O. S. B. parroco in Foligno, è stato chiamato dal Papa in Roma per insegnare la Storia ecclesiastica nel Pontificio Seminario Romano.

— È giunto in Roma mons. Willez, vescovo di Arras (Francia), per compiere la sua visita *ad limina*.

La riunione dei Sindaci in Campidoglio. — E nota l'agitazione che i Comuni italiani hanno fatta per essere liberati da tutte quelle spese, che — come quelle di pubblica sicurezza e di giustizia — riguardano servizi di Stato.

Nell'ultimo Congresso di Torino si deliberò, poi, di *riformare ed effettivare* i voti dei Comuni italiani sui mezzi d'azione più validi ad ottenere lo scopo. Frattanto sopraggiunse il *fatto nuovo* della concessione della ricchezza mobile.

Perciò il Consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni ha deliberato di tentare ora un *passo decisivo*. Esso ha diramato una circolare, in cui la questione è posta in questi termini:

« Noi abbiamo detto e diciamo forte che, prima di soddisfare a qualsiasi altra richiesta, il Governo deve mantenere gli impegni presi, pagare le sue antiche spese e la sofferenza. L'articolo 272 della Legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, che trasferiva al bilancio dello Stato alcune di quelle spese e le quali per l'indole e natura loro si attengono a servizi governativi e non erano sopportate mai; soltanto la cessazione sua venne prima prorogata e poi sospesa « *fino a quando* — fu unanime detto — *le migliorate condizioni finanziarie dello Stato potranno consentirgli di mantenere gli impegni che con esso furono assunti* ».

« Non è una moratoria che si chiedeva e che fu concessa... *si confermava che l'impegno era assunto*, anzi condizione a mantenere quell'impegno « le migliorate condizioni della finanza ». Ora questo, già migliorate da parecchi anni tanto che si variano ad oraì esercizio maggiori avanzi, sono divenute, più che buone, floride per la effettuata conversione della rendita.

A tale scopo sono stati invitati tutti i Comuni capoluoghi di Provincia o circondario a mandare il proprio Sindaco od altro rappresentante ad un convegno che avrà luogo in Roma nel Campidoglio il giorno 4 novembre p. v., alle ore 14, per dare forma concreta alla domanda che sarà tosto presentata ai Ministri competenti.

La questione merita senza dubbio considerazione ed è bene che sia discussa, ma non bisogna nè accedere nelle pretese nè precipitare nelle richieste. La conversione della rendita non può essere il foco e sarà di tutti i mali!

Un monumento a Zanardelli. — Ieri il Min. on. Massimini, esecutore testamentario di Giuseppe Zanardelli, si è recato al cimitero del scultore Ximenes, per visitare il monumento che sarà inaugurato fra breve nel cimitero di Brescia.

Questo monumento è stato fatto per una disposizione testamentaria di Zanardelli, nella quale indicò anche l'artista che doveva eseguirlo, ed è destinato per la famiglia dell'illustre statista.

L'opera consiste in un gruppo allegorico: *Il lavoro e la famiglia* e si compone di cinque figure. Un fabbro che, lasciando il lavoro, bacia la moglie. La sposa stanca, un bambino. Un altro fanciullo che studia seduto sopra un cuscino di granito, per rappresentare lo studio ed il benessere della famiglia, un altro ancora più adulto che spezza una vecchia spada per farne un arnese di lavoro.

Sulla base di granito di Sicilia, ornamentato equisitamente, è posta una grande targa sulla quale dovrà essere incisa la disposizione del testamento, che riflette questo monumento.

Sulla parete nella quale verrà addossato il gruppo, sarà posto un grande bassorilievo, in marmo di Carrara, alto quattro metri e decorato con ornamenti floreali. Due figure simboleggiano l'*Eugenesi* e la *Giurisprudenza*, l'una per ricordare il padre di Giuseppe Zanardelli, ex ora, l'altra, seguace, l'altra per rammentare il grande giurista.

Tre ritratti in bassorilievo, incorniciati in una grande ghirlanda di fiori stilizzati, rappresentano la madre, il padre e lo stesso Giuseppe Zanardelli.

L'insieme del monumento è splendido e le figure piene di vita. L'armonia delle diverse parti è magistralmente contata, così da dare un complesso maestoso ed imponente.

L'opera scultoria è finemente trattata tanto nel marmo, quanto nel bronzo e nel granito, che si fondono con grazia e tecnicismo mirabili.

Certo questa è una delle più riuscite opere del valoroso scultore Ettore Ximenes.

Ospiti illustri. — Ieri mattina è giunto in Roma ed ha preso alloggio all' *Hotel Excelsior*, S. E. Ibraym Hilmy Pascia, del Cairo.

Necrologio. — Una grave sciagura ha colpito la famiglia del cav. Fortunato Milani, vice-Console della Repubblica Argentina. Il padre suo impiegato comunale, Curzio Milani, cessava ieri di vivere in Marino, all'età di 54 anni, dopo che da 18 mesi sopportava con rassegnazione sofferenze inaudite.

All'egregio amico, colpito nel più caro dei suoi affetti, inviamo la nostra più sincera parola di conforto nelle dolorose circostanze.

La Società geografica italiana. — Il Presidente degli Stati Uniti d'America, Teodoro Roosevelt, ha fatto alla Società Geografica Italiana l'alto onore di iscriversi tra i soci della Società stessa, per la Sezione che sta per costituirsi a New-York.

Ieri il Segretario Generale, commendatore Roncaglia, si è recato all'Ambasciata degli Stati Uniti per porgere all'incaricato d'affari, a nome della Sella Presidenza, l'augurazione della Società.

La stessa Presidenza, per mezzo del Ministero degli Affari Esteri, ha poi diretto al Presidente Roosevelt una lettera di ringraziamento e di ossequio.

I ribassi all'Esposizione di Milano — La Direzione Generale delle ferrovie di Stato comunica che la concessione del 75 0/0 di ribasso agli operai accorrenti all'Esposizione di Milano cesserà col 31 corr.

Pertanto il Comitato di ricevimento degli operai all'Esposizione di Milano cesserà la distribuzione delle richieste da oggi.

Al Verano. — Nelle ore pomeridiane del giorni 1 e 2 del prossimo novembre, in cui ha luogo la commemorazione dei defunti al Campo Verano, i veicoli, che si dirigono in via Tiburtina, dovranno transitare per la via di porta S. Lorenzo: al ritorno passeranno pel viale Principessa Margherita.

Nei giorni e nelle ore suddette i veicoli non potranno fermarsi in via Tiburtina.

Tranquillone è il titolo di una nuova rivista settimanale di politica, arte e letteratura, diretta dall'on. Raffaele Giovagnoli. Il nome dell'egregio scrittore, sonito coscitatico, è già di per se stesso un pegno ed una garanzia pel lettori. Il numero di saggio, che abbiamo letto con piacere, è scritto con spigliatezza elegante, con brio, e con smeraldino di ottima lega. Auguriamo che il pubblico faccia al nuovo periodico l'accoglienza che merita. I romani specialmente troveranno in dal primo numero argomenti che molto li interessano.

Alla - Romanina. — Nella sede in via del Mascherone, 38, presso piazza Farnese, questa sera, alle ore 7 1/2 precise, assemblea generale per il rendiconto finanziario.

Corsi di perfezionamento in igiene. — Dal 3 gennaio al 3 marzo 1907, nell'Istituto di igiene dell'Università di Roma, avrà luogo un corso di perfezionamento per i laureati in medicina, chirurgia e veterinaria.

Le iscrizioni al ricevimento fino al 31 dicembre p. v. Per coloro che avranno frequentato regolarmente i corsi, verranno conceorrere ai posti della Amministrazione sanitaria presso i Comuni e lo Stato, avranno luogo corsi di perfezionamento dal 15 marzo al 15 luglio 1907.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VIII) dal 21 al 27 ottobre.

Una chiave inglese — Congedo militare intestato a Colaiecchia Giuseppe e due polizze — Borsa di pelle contenente quattro chiavi — Cappello bianco da bambino — Mantella di panno con cappuccio — Lire dieci - Remontoir di metallo giallo e spilla dello stesso metallo — Paniere con cestagne — Un fiasco di vino — Una bicicletta — Libro intitolato « Il viaggio per l'Italia » — Borsa di panno contenente quattro chiavi — Libro di paga appartenente a Pilastri Palestro — Braccialo di metallo giallo.

Appartamento signorile di sei ambienti d'affittare in via Duo Macelli, con ricco mobilio, ascensore, impianti di luce elettrica e gas.

Per trattare rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 13-27 — Amm. 19-84

Suicidio. — Da sette mesi in una camera dello stabile in v. dei Sabelli 62, p. 2°, abitano il pregiudicato Giuseppe Alaretta di a. 33 e la prostituta Maria Incesani di a. 28, ora di lotro, per ragioni di interessi e gelosia, non regnava molta concordia e la donna era sottoposta a continui maltrattamenti.

Iersera, alle 19,30, in seguito ad una scenata, finita con una solenne bastonatura, la donna si gettò dalla finestra della sua camera, battendo il cranio al suolo nel sottostante cortile e rimanendo priva di sensi.

Alcuni inquilini, che si trovavano nell'andito del portone, accorsero in suo soccorso, e l'infelice, la portarono all'ospedale di S. Giovanni.

I sanitari, riscontrando la frattura della base del cranio, la giudicarono in pericolo di vita.

Alle 20,30, l'Alaretta, che erasi allontanato dalla sua abitazione, si recò all'ospedale per chiedere notizie della Incocenti, ma la guardia di servizio che era appunto da quella parte, avendo accompagnato la giovine, che questa aveva attentato alla vita per sottrarsi ai continui maltrattamenti cui l'Alaretta la sottoponeva, lo trattenne attendendo disposizioni dello delegazione di P. S. di S. Lorenzo.

L'Alaretta però, eludendo la vigilanza della guardia, si diede alla fuga ricercandosi nel portone in via Giovanni Lanza 91 e trovando la porta aperta dell'appartamento ove trovavasi la signora Agnese Bianchini, la supplicò a nascondorlo.

Alle grida della donna accorsero gli agenti del Commissariato del Monti, che arrestarono nuovamente l'Alazetta, il quale, colto da convulsioni epilettiche, fu portato a S. Antonio ove rimase piantonato.

Disgrazia mortale. — L'avv. cav. Leopoldo Piacentini, ab. alla Villa Eresia, al di là del ponte Milvio, aveva dato, l'altra sera, al suo cacciatore Pietro Forelli, di anni 20, l'incarico di pulire un vecchio fucile ad avancarica.

Mentre il Perelli eseguiva l'ordine, scoppiò una carica a palla, dimentiata in una delle canne.

L'infelice servo ebbe frantumata la base del cranio, rimanendo all'istante cadavere.

L'avv. Piacentini accorrendo della disgrazia alle 21,30, si recò a denunziarla ai RR. CC.

Ieri mattina, alle 12, si recò nel posto il Procuratore del 8° Mand., il quale rilasciò il nulla osta per la rimozione del cadavere.

Ribellione — Ieri, nell'osteria di Bartolomeo Pizzicanella, alla barriera Angelica, si teneva una riunione campestre da alcuni socialisti.

Alle 15,30, i convenuti abbandonarono il locale, rientrando alla spicciolata in città. Un gruppo di 70 individui traversò compatto il viale Giulio Cesare con la bandiera spiegata del *Circolo Labriola* e con lanternini, cantando inni sovversivi.

In prossimità di via Damiata, alcuni assunsero grida sediziose contro l'esercito, ed allora i delegati Verde e Rossetti intimarono al gruppo di sciogliersi. Perciò nacque una ribellione, durante la quale gli agenti di P. S. Angelo Stato e Nazzareno Ricci furono rimasero contusi.

Mentre i dimostranti si sbandavano, furono arrestati Alpinolo Marcelli di anni 18, Umberto Satteri di anni 22, Benedetto Bianchi di anni 30, Pietro Bertozzi di anni 24, Attilio Feroetti di anni 19 e Guglielmo Bracci di anni 27. Tutti, ad eccezione di quest'ultimo, erano pregiudicati.

Una disgrazia ferroviaria — Ieri mattina si recò al Commissariato di Trastevere certo Angelo Moresilli di a. 39, senza fissa dimora, e denunziò che l'altra sera alle 23, nei pressi di piazza Montanara, mentre trovavasi sconosciuti coi quali si accompagnò fino a porta Portese.

Quivi giunti, gli sconosciuti gli caricrono 7 litri di vino che gli avevano venduto, intimandogli, pena la vita, di non denunziare la rapina.

Tale dichiarazione non persuase il delegato Lodi, il quale iniziò indagini, riuscendo a stabilire che il Moresilli aveva consegnato 7 lire al proprietario della locanda in via Bocca della Verità, ove da parecchi giorni erasi recato a dormire.

Il Moresilli fu arrestato e denunziato all'Autorità giudiziaria per calunnia simulata.

I pattuglioni — La scorsa notte i pattuglioni arrestarono 24 individui per misure di pubblica sicurezza.

E' morto la scorsa notte, all'ospedale di San Giacomo, il lustracarpe Enrico Marchi di a. 55, senza fissa dimora, che il 24 corr. fu investito in piazza del Pantheon.

Tentato suicidio — Beatrice Valenti di 55 anni, ab. in via Campani 66, ieri mattina alle ore 10,30, nella propria abitazione, per il displacere di essere stata ripresa con la propria figlia Ada Adele, tentò suicidarsi bevendo della lisciva

I sanitari dell'ospedale di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Ferocegio — Al Commissariato del Viminale Egisto Bernardi di a. 23, muratore, denunziò che fermatosi in piazza dell'Esquilino, presso un vendifiammiferi ambulante, era stato bersegliato dell'orologio d'argento del valore di 15 lire.

Disgrazia. — Nei pressi dell'osteria di S. Giovanni Massimi, di a. 44, ab. in via degli Schiavoni, 29, cadde dalla bicicletta e riportò contusioni da una vettura e riportò contusione al gomito destro, che fu giudicata guaribile in 25 giorni.

Morse da un cane — Giuseppe Pasquinelli di anni 60, abitante in via Montebello 10, passando per via Alessandria, fu addentato da un cane alla gamba sinistra.

Per le escoriazioni da lui riportate, i sanitari si riservarono il giudizio.

BOLLETTINO DEL DEBITO PUBBLICO DELLE OBBLIGAZIONI DI PIETÀ

Marietti 30 ottobre 1906 — *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 marzo 1906 fino alla polizza n. **52.500**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 aprile 1906 fino alla polizza n. **69400**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre casselle 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n° 40 dalle ore 10 alle 14 di ogg. 29 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi il giorno - *seguente*.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli stessi e garantiti dallo Stato 8i fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse indentico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Il teatro era ieri sera addirittura gremito, come nelle più grandi occasioni, di un pubblico intellettuale ed elegante,

Più che l'amore, tragedia moderna in due episodi di Gabriele D'Annunzio, non è piaciuta. L'editorio che aveva ascoltato con benevola aspettazione il primo atto, ha accompagnato con continui segni di disapprovazione il secondo episodio, fino a coprire la tragedia con una rumorosa fischiata.

Il comm. Zacconi ha fatto del suo meglio per sostenere il lavoro, ma ogni sforzo è stato inutile.

La signora Ines Cristina fu calorosamente applaudite della bella scena d'amore del secondo atto, che ha reso in modo veramente magistrale.

Gabriele D'Annunzio ebbe una sola chiamata e molti segni di disapprovazione alla fine del primo episodio.

Ad ogni modo stasera *Più che l'amore* si replica.

I prezzi sono i seguenti: palchi di I e II ordine L. 60 - III ordine L. 30 - poltrone Lire 12 - sedie L. 3 - anfiteatro L. 1. Tutto oltre l'ingresso di L. 3. Galleria L. 2.

Quirino. — Le due rappresentazioni di ieri con la *Geisha* hanno segnato un nuovo trionfo per la Compagnia Gargano che è alle sue ultime recite.

Anche stasera la graziosa operetta si replica.

Quirino. — *Ermani* e *Rigoletto* rappresentano una vera folla di spettatori.

Nello spettacolo diurno il teatro era tutto reduto.

Oggi *Ermani* si ripete.

Manzoni. — Stasera *I tessitori*. Intanto si annunzia il dramma Sovgine *boero*.

Olympia. — La conferma del successo della Savelli, l'elegantissima danzatrice spagnuola, si è avuta nelle due rappresentazioni di ieri, dinanzi ad un pubblico affollatissimo. Applaudita sempre gli altri artisti del programma.

Eden. — Ricordiamo che domani, con la serata d'onore di Maria Campi, è pure la serata d'addio di Gennaro Pasquariello.

Marchetti ai Costanzi.

Il cav. Giulio Marchetti, che l'anno scorso ebbe tante fiorite manifeste in sua promessa e forza a Roma ove ha tanti amici ed ammiratori dell'arte sua. Sabato 3 novembre egli inaugura una stagione al *Costanzi* con un ricco repertorio di opere e con un ottimo complesso.

E sono queste: *La Bascche, Veronique, Les p'tites Michu, di* Messager; *Il vapimento della Sabadi, Mirè, Holpett, La scuola a la fornace*, di Andran; *Sarcouf* e *Le Campane di Cornesille*, di Planquette; *La canzone di Fortunio, La bella Elena, Madame Favart*, di Offenbach; *La Geisha*, di Sidney Jones; *La figlia di Madama Angot*, di *D'Artagnan*, di Varney; *Il Duchino* e *La figlia di Madama Angot*, di Lecocq; *Histoire d'un Pierrot*, di Costa; *Il barbiere di Siviglia*, di Rossini; *Il Re si diverte*, di Delibes; *Il Sire di Vergy*, di Terano; *La Duchessa di Dantica (Madame Sans-Gêne)*, parole di H. Hamilton tradotte da Renato Simoni, musica di Ivan Caryll, nuova opera di Roma.

L'elenco artistico è ricco di bei nomi. Noteremo per ora le signore Silvia Gurdini-Marchetti e Pina Cioni, due artiste che il pubblico ricorda con grande simpatia e che applaudirà con entusiasmo. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Ore ch. l'amore, ore 21.
Nazionale — Geisha, ore 21.
Quirino — Ermani, ore 21.
Manzoni — I tessitori, ore 21.
Metropolitan — Spettacolo di varietà, ore 21.
Olympia - Spettacolo varie di canto e musica, ore 21.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21.
Chiarmonte Moderno aperto i portici dell'Esedra delle Terme ann. G.-6-6-47 — Ogni mercoledì — Rivincita del bambino — Aggressione in treno — Scena comica.
Gran Salone Umberto, piazza del Gesù (Palazzo Altieri):
Nozze tragiche (a colori, con orchestra di 40 professori)
— Peripezie di una bolla.
Lux in Urbe (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: La figlia del cannoniere - Peripezie di una bolla - Scuola comica finale.

Per gli artritici
Per i reumatizzanti.

I mesi si seguono e non si assomigliano

Il Signor Ricciardelli Andrea, possidente a Casola Valsenio (Ravenna), scrive:

Signor Ricciardelli.

(fot. Debeken)

« Da parecchi anni, durante tutto l'inverno, soffrivo attacchi d'artrite e di reumatismo. Sofrivo molto ed ero costretto a stare in letto. Durante parecchi anni seguii regolarmente parecchie cure, fra le altre i fanghi rinomatissimi, ma non ottenni alcun risultato benefico. Al principio dell'inverno scorso, ho seguito la cura delle Pillole Pink e durante l'inverno non ho sentito dolori di sorta. Ho testè ricominciato la cura in previsione dell'inverno che viene a sperro di passare, come quello scorso, senza sofferenze. »

Durante i mesi d'estate, i reumatizzanti, gli artritici hanno sofferto poco. L'esercizio abbondante, la vita all'aria aperta, il frequente sudore, il bel sempo, sono altrettanti motivi relativi benefici per l'organismo. Ma ecco i mesi invernali che non rassomigliano punto a quelli estivi. Cessa il moto, il sudore, eliminanti i detriti dell'abbondante cibo. Reumatizzanti ed artritici non bruciereanno più ciò che avranno assorbito: detriti, veleni, rimarranno nel sangue, si depositeranno nelle giunture e negli arti. E verrà la febbre e con la febbre il dolore.

Noi somigliamo loro di fare come il sig. Ricciardelli. Seguano la cura delle Pillole Pink. Questa cura purgherà il sangue, stimolerà le funzioni degli organi, specialmente di quelli secretori, intestino, fegato, reni, col necessario lavacro di eliminare i veleni che rimangono nel nostro corpo.

Sei mesi di dolori non debbono essere trascurati. La cura delle Pillole Pink, dopo tutto, non è nè complicata, nè splacevole. Una o due Pillole dopo ogni pasto ed è tutto. Le Pillole Pink sono ovunque vendute in scatole di cartone, turchinate, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, reumatismi, irregolarità delle donne, Danza di S. Vito.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Morenda. Via S. Girolamo 5, Milano. L. 3,50 la scatola. L. 18, le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

ISTITUTO LEOPARDI

ROMA - Corso Vittorio Emanuele, 24 - Tel. 3522

Sono aperte le iscrizioni a tutte le classi del Liceo, Ginnasio, Istituto Tecnico, Scuola Normale, Elementare. I giovani, se rimandati in qualche materia, possono evitare la perdita dell'anno. Chiedere il programma.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare

tra

Marsiglia, Napoli e Alessandria

con i vapori celeri

HOHENZOLLERN e SCHLESWIG

Partenze ai venerdì da Napoli

Prossima partenza:

Hohenzollern 2 novembre - *Schleswig* 9 novembre
Hohenzollern 16 novembre - *Schleswig* 23 novembre

e poi partenze ogni 8 giorni

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd.

Passage Bureau J. E. Anniser
Corso Umberto I, 395-396

Roma: Frassi, Lemon a C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopold Fratelli, Piazza Sar. Pire, 10.
Napoli: Aschmeyer e C., Retuffo n. 6.

Ultime Notizie

Il Re a Taranto.

Taranto 28. Il Re, durante il circolotonto feroce dopo il pranzo offerto dalla Società *Per l'umberto* alle autorità civili e militari, si tattenne con tutti i presenti e specialmente col Sindaco, cav. Jannelli, col espresse nuovamente i suoi ringraziamenti per la calorosa dimostrazione della cittadinanza, mostrandosi convinto dello splendido avvenire di Taranto, specie se la città potrà anche avere un incremento industriale.

Stamane alle ore 7 tutte le navi della flotta, ancorate nel Mar Grande, hanno preso il largo per partecipare alla rivista navale, che si svolge a quattro miglia al di là delle isole.

Secondo il programma precedentemente stabilito la nave *Iris*, con a bordo S. M. il Re, *Duodolo* e *Varese* hanno eseguito i tiri in moto a piena carica, con risultato splendido.

Il bersaglio di una torpediniera, ripetutamente colpito, fu subito affondato.

S. M. il Re ha ordinato di segnalare alle navi della *Legnano*.

« Sono molto soddisfatto dei vostri tiri ».

Il Re ha poi assistito al bersaglio constatando i rilevanti effetti dei colpi e quindi ha raggiunto la *Legnano* trasbordandovi S. M. il Re.

Si è indi iniziato subito e compiuta brillantemente la manovra per la parata.

Le navi dellarmee dinanzi a S. M. il Re che assisteva allo splendido spettacolo dalla poppa della *Legnano*.

Dopo lo sfilamento delle torpediniere, che fu di grandissimo effetto la *Legnano* passò di prora girando intorno alla forza navale, lasciando alcune a riva il segnale: « Sono contento della vostra manovre » mentre le navi rispondevano salve.

La *Legnano* quindi si diresse all'ancoraggio. Il tempo è splendido.

Il comandante militare e le autorità assistettero alla rivista dall'*Atlante*. Assisteva pure il piroscafo postale Roma.

La *Legnano* è giunta in porto alle 13.

(6) **Taranto**, 28. S. M. il Re col Ministro della Marina on. Mirabello col Primo aiutante di campo, generale Brusati e gli altri personaggi del seguito, sbarcando dalla nave *Re Umberto* ha attraversato in lancia a vapore il canale navigabile e si è recato al ponticello della dogana. Ivi il Re ed i personaggi che lo accompagnano sono saliti in carrozza e si sono recati alla stazione dalla ferrovia.

Il Re, durante il percorso nel canale navigabile e nelle vie della città è stato salutato da imponenti, entusiastiche acclamazioni della folla.

Il Re è giunto alla stazione alleore 20 ed è stato ricevuto da tutte le autorità civili e militari.

Il Re si è trattenuto a conversare nella sala reale alla stazione colle autorità e quindi salutato da S. A. R. il Duca di Genova alle ore 20.30 col Ministro on. Mirabello e col personaggi del seguito è partito con treno speciale per San Rossore, salutato da una nuova ed entusiastica dimostrazione della popolazione.

Ferrovie dello Stato.

Gli orari invernali.

Col giorno 15 novembre andranno in vigore i nuovi orari invernali.

Domani pubblicheremo il prospetto delle modificazioni in rapporto agli orari vigenti.

Ministero Finanze.

Per l'esportazione delle olive.

Il Ministero delle Finanze, on. Massimini, nell'intento di dare maggiore impulso al commercio di esportazione delle olive, ha disposto che sia estesa alla salagione delle olive, da esportare all'estero, la riduzione del prezzo del sale impiegato in esse da L. 40 a L. 12 per quintale.

Consiglio tecnico dei sali.

A sostituire il defunto sig. Pompeo Colombini nel Consiglio tecnico per l'amministrazione dei sali il Ministro delle Finanze ha nominato l'industriale cav. Pio Baccarani, corrispondente della Ditta Bellentani di Modena.

Quanto prima il Consiglio riprenderà i suoi lavori per l'esame di importanti questioni sottoposteli dal Ministero nell'intendimento di aumentare le agevolezze alle industrie che impiegano tale.

Pei congedati delle R. guardie di finanza.

Per una disposizione regolamentare rigidamente interpretata, ai sottufficiali ed alle guardie di finanza, in attesi la cessazione, verra fatta facoltà della dichiarazione d'aver servito « con fedeltà ed onore », anche quando — durante il servizio — essano incorsi siemte in punizioni d'indole disciplinare, per le quali bastava rifiutare l'attestazione di « buona condotta ».

Mancando nel foglio di congedo la menzione di aver servito « con fedeltà e onore » gli stessi, incontravano poscia serie difficoltà ad occuparsi presso altre Amministrazioni, ovvero anche in impieghi privati: pertanto il Ministero delle Finanze ha disposto, che, d'ora innanzi, tale dichiarazione sia distinta da quella relativa « alla buona condotta » e non sia rifiutata a coloro, che si congedano dalla guardia di finanza, pei quali nemmeno che abbiano commesso mancanze. le quali ledano la loro onorabilità.

Ministero Lavori Pubblici.

Nel personale

Il Consiglio di Amministrazione ha designato per la nomina a capo direttore di concetto, gli ingegneri, il comm. Domizioli, il cav. Abbate e il cav. Josic.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Nei Monti di Pietà.

Il Ministro di Agricoltura, previ accordi con quello dell'Interno, ha riassunti in una recente circolare ed addittati alle amministrazioni dei Monti di Pietà del Regno, perchè vi pongano rimedio, alcuni inconvenienti che si verificano presso molti di quegli istituti.

Tali richiami riguardano specialmente il funzionamento delle Agenzie annesse ai Monti, che devono essere semplici uffici distaccati dalla sede principale, solo per la località dove operano, per comodo del pignorante e per consistere l'asura, e non convertiti invece in agenzie private di prestiti sopra pegni.

Tende altresì la circolare a disciplinare, ove non possa venire eliminata del tutto, l'ingerenza dei sensali, degli intermediari e simili che si frappongono il pignorante e il Monte; e infine a garantire la sincerità delle aste, combattendo le intese dei soliti speculatori.

Ministero Marina.

Le RR. navi: « Vonuvio », partita da Karachut per Bombay — « Dogali », partita da San Diego per Maddalena (Civitavecchia) il 27 — « Liri » e « Pegaso », giunte a Napoli il 27 — Rimorch. « 28 » giunto a Napoli il 27.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 20 al dì 27 Ottobre 1906

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	q.	110 —	115 —
Buoi e vacche da arbo.	»	125 —	145 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	140 —	150 —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Abbacchi di campagna	»	160 —	180 —
Suini della Provincia Romana	»	117 —	120 —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi di prima stagione	»	85 —	100 —
Abbacchi di tutta stagione	»	60 —	85 —
Palli di Toscana	paio	4 50	5 50
Polli anche	»	3 —	3 50
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	3 25	3 75
Pollastri e Pollanche scelti	»	3 50	3 60
Pollastri delle Marche	paio	3 —	3 50
Pollanche delle Marche	paio	4 —	4 25
Galline	»	3 50	4 —
Polastri di Perugia	paio	5 50	6 —
Galline	»	4 —	4 50
Pollanche	»	3 50	4 —
Piccioni	»	1 —	1 20
Galline Faraone	»	5 50	6 —
Tacchini	»	5 —	5 50
Anitre	»	4 50	— —
Gallinaccio vivo	chilo	— —	— —
Gallinaccetti vivi	Kg.	— —	— —
Gallinaccio macellato	»	2 25	2 50
Gallinaccetto macellato	»	— —	— —
Prosciutti romani sotto dazio	quint.	295 —	300 —
Prosciutti di montagna	»	270 —	280 —
Mortadelle romane conice. entro dazio	»	300 —	325 —
Salami romani entro dazio	»	290 —	300 —
Ventresche	»	135 —	140 —
Guanciali	»	130 —	135 —
Lardi	»	135 —	140 —
Strutto romano entro dazio	»	175 —	180 —
Strutto d'America	»	— —	— —
Lardi (cassone il restante)	»	125 —	132 —
Lardo d'America	»	125 —	130 —
Lardi di Bologna	»	175 —	180 —
Salsicce di Bologna (f. d.)	»	135 —	140 —
Seme tesero per rom. ene o la qual. quint.		23 50	24 —
Grasse Provincia Romana 1. q.	»	13 50	14 —
Grasse (stazioni diverse) 1. qual.	»	13 50	14 —
Grasse di Perugino 1. q.	»	— —	— —
Grassoni di Napoli	»	14 —	14 50
Fiore di Farina 2. 00	quint.	46 —	47 50
Id. Id. A. 1	»	34 50	35 —
Id. Id. A. 2	»	33 —	33 50
Id. Id. B. 1	»	31 50	31 50
Id. Id. B. 2	»	29 50	30 —
Id. Id. D. 1	»	27 —	27 50

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. O.

PARTE II^a — La vivandiera di Waterloo.

CAPITOLO XXII.

Ladislao era tutto pendente dalle labbra di Russyki, subito un'immagine, di donna aveva attraversata la sua mente e il suo cuore palpitava.

— Che sia? interruppe con ansia.

— Che una polacca era riuscita a diventare la sua favorita.

— Chi è?

— Aspetta, che io mi ricordi... Ah! Dicono la moglie di Anastasio Walkwicz, ma io non l'ho mai veduta, nè saputo di certo.

Ladislao era piombato in una profonda tetraggine.

— Ma che hai tu? domandò Russyki accorgendosi finalmente del sentimento di Ladislao.

— Oh! amico, è una storia lunga e dolorosa, che io conoscevo prima di te.

— Davvero?

— Sì.

— E non me ne hai mai parlato? Perchè?

— Ecco ti dirò.

E Ladislao, dopo essersi un po' raccolto su di sè, raccontò a Russyki il suo breve e doloroso romanzo.

Russyki ascoltava attentamente e alla fine disse:

— Ebbene, sai che ti dico Ladislao? Bisogna ritrovare Walewska, il nostro avvenire è in sua mano.

— Ma se sto cercando da tanto tempo.

— Oh! non sarà difficile.

— E come?

— Domanderò io a qualcuno di Corte, tanto cercherò che troverò.

— Ti auguro di essere fortunato.

E Ladislao si lasciò con una vaga speranza in cuore che l'amico sarebbe riuscito.

Non erano infatti passati due giorni che ricevette una nuova ed urgente chiamata da Russyki

Ladislao accorse e Russyki gli disse:

— Ho trovato, la signora Walewska abita alla Rue d'Antin e tutte le sere un'ora prima di notte si reca alla Malmaison. Essa è ancora in buoni rapporti con l'Imperatore.

— Cosicchè tutto ci è favorevole.

— Sì, ma in dovresti adoperarti ad ogni modo per avvicinarla ed esporle il nostro progetto.

— E' giusto. Conta su me, io farò e tu mi guanto volentieri.

Ladislao andò subito la sera ad appostarsi all'angolo della Rue d'Antin.

Dopo qualche sera finalmente vide una donna velata, vestita di nero, uscire in carrozza chiusa dalla casa additatagli da Russyki.

Certo doveva esser lei; ma come avvicinarla.

Si appressò e, approfittando d'una fermata andatura più lenta della carrozza in causa della folla, gettò avidamente lo sguardo nell'interno, fissando la sconosciuta.

Questa al vedersi non potè trattenere un gesto di sorpresa che non sfuggì a Ladislao che, fattosi coraggio, pose il capo destro e domandò:

— Signora, siete voi Walewska Walkwicz?

— Sì, proprio io. Ladislao, risposse Walewska risoluta.

— Tu E' vero? Credo sì miei occhi?

— Sì, proprio io. Felice di vederti.

— Quando?

— Domani mattina alle 10 in casa mia. Darò ordini che ti siano aperte le porte.

— Verrò.

— Addio.

— Addio.

Quella notte Ladislao la passò in un'agitazione che non sapova spiegarsi. Contò una ad una le ore che battevano dalla chiesa vicina lentamente, incredibilmente tarde. Non vedeva l'ora che arrivasse il giorno e nella mente ripetè per la centesima volta le parole che avrebbe dette a Walewska.

Verso le tre i suoi occhi stanchi ed ardenti presero sonno finalmente, un dolce sonno riparatore nel quale gli apparve più volte la dolce bionda testa di Walewska che gli sorrideva mestamente da lontano.

Verso le dieci si recò esattamente all'appuntamento.

Salito nell'appartamento, fu introdotto da un servo rispettoso in un bel salone decorato con gusto fine. Si sentiva nell'aria l'odore della donna, di quella donna deliziosa che l'abitava e sui divani celesti e sui cuscini di velluto si vedeva ancora l'impronta di quell'agile persoucina.

Dopo aver atteso un quarto d'ora col cuore che gli palpitava con violenza, sentì un fruscio di seta e improvvisamente si spalancò la porta: era Walewska in un delizioso abito di mattina, tutto sfumato di trine e di merletti.

Ladislao arrossì come un fanciullo e si chinò a baciarle la mano.

— Tu, qui a Parigi? prorruppe Walewska.

— Sì, o da molto tempo.

— E come? Raccontami. Come sono contenta di vederti, mi sembra di esser tornata leggia nei bei campi di Pulstuk.

Quel nome suscitò, in Ladislao, un tumulto di ricordi e nello stesso tempo lo riempì, perchè capì che Walewska era sempre la stessa di prima.

Ma Ladislao taceva meravigliato, guardava lei e guardava intorno a sè.

Walewska comprese quello sguardo e disse:

— Tu non ti spieghi perchè io sia a Parigi? Oh! è una lunga storia di dolori e di fatalità che ti narrerò a suo tempo.

— Grazie, Walewska, io so tutto.

— Tu sai?

— Sì. Dopo che ci lasciammo l'ultima volta a Pulstuk, riunigari per l'Italia e per la Francia l'ingannente e poi, due mesi fa, tornai in Polonia. Ero stanco, avevo bisogno di riposo e di pace, nell'anima mia s'era scavato un vuoto che nulla valeva a riempire. Mi recai dal prete Lasato nel regno dei più.

— Che? Lacriuffo è morto?

— Sì, pace all'anima sua.

— Pace, mormorò Walewska ed ambedue tacquero per un pezzo in preda a diverse memorie che facevano capo ad un solo punto: la patria lontana.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Roma L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 55 - Sem. 28 - Trim. 15
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 65 - Sem. 32 - Trim. 16
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esitore Troves. viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologie in 1a pagina*: prezzo speciale - *economiche, avvisi, doppio del giornale*, L. 2 per linea — *Inserzioni finanziarie* L. 3 — *Commerciali in 1a linea* - *Piccola Cron.* L. 1 - *Cronaca* 2a pagina: cent. 50 - *Economiche*: V. tariffe - Più inserzioni ribasso e convenzioni. La inserzione si riceve esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieghi in Milano, Gall. V. E. 26

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,5[1]	7,—	8.10	13.30	16.40	19.	21.50
Napoli (treno di lusso)	10.40						
Pisa	6.—		8.30	14.40	20.40	21.10	
Torino	8.—		8.30	14.40	20.40	21.10	
Pisa-Milano	8.—		8.30	14.40	20.40	21.10	
Foligno-Ancona	8.10		12.	17.50	23.50		
Firenze-Milano		9.		9.15	14.30		22.50
Firenze-Venezia	8.40						
Grosseto				16.—			
Tivoli-Avezzano	7.30			11.50		17.	20.
Tivoli	7.30		9.40		11.50	17.	20.
Civita Vecchia	5.30					16.20	
Frascati	6.15		9.5	11.55	15.—	17.20	19.25
Velletri-Terracina	5.30				12.4		
Velletri	6.55		11.55	17.4		20.20	
Rocca-Priora-Vivaro	6.30			9.—	15.50	19.55	
Fiumicino	5.44		8.20	15.50			
Mandela-Subiaco	7.30			17.			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.40	8.	10.2	14.15	17.47	20.5	23.48
Napoli (treno di lusso)	12.10						
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	23.10	23.35
Torino	7.40	9.40		10.10	16.30	23.10	23.35
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.10	16.—	23.10	23.35
Ancona-Foligno	2.20		11.40	14.50		21.10	
Milano-Firenze	7.20	12.—		19.20			22.35
Venezia-Firenze	2.10						
Grosseto	6.5						
Avezzano-Tivoli		9.55	13.50			20.47	
Tivoli	6.5	9.55	13.50	17.30			
Civita Vecchia						20.47	
Frascati	6.44	8.39	10.58	13.59	17.40	21.50	
Terracina-Velletri		10.—				20.52	22.07
Velletri	8.10	10.—	13.40	20.55			
Viterbo-Ronciglione	8.45	13.13	16.42	22.57			
Fiumicino	8.31			16.30		20.30	
Subiaco-Mandela	9.55					23.17	

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marine-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 festivo – 9.45 – 12.20 – 18.40
15.30 – 16.20 – 17.55 – 19.12

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.50 – 7.35 feriale – 8.28 – 10.56 – 14.3
16.44 – 18.20 – 19.36 – 21.28 festivo

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.38 – 9.37 – 12.40 festivo – 18.10

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.20 – 17.40 – 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47
16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47.
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20
16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.8 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 - 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 6.20 - 8.5 - 10.5 - 11.50 - 13.35
15.20 - 17.5 - 18.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (partic): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30
19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10
Genzano (partic): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	8.50	—	8.30	11.50	13.—	—	18.10
Ragni a.	6.16	6.56	—	10.11	12.56	13.47	—	18.50
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.31	16.17	—	19.32
Tivoli p.	5.40	7.15	—	—	11.20	16.10	17.20	19.—	—
Ragni p.	6.34	8.22	—	—	12.6	15.47	18.10	19.52	—
Roma a.	7.30	9.00	—	—	13.50	17.42	19.10	20.32	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

SAPONE BERTELLI

insuperato SAPONE da toeletta
squisitamente profumato - emolliente - detersivo - economico
rende la pelle bianca, morbida, vellutata, aristocratica
previene le screpolature della pelle e i geloni

Il SAPON BERTELLI si vende a L. 1.25 il pezzo da tutti i principali Profumieri e Parrucchieri e dalla Società H. BERTELLI & C., MILANO, via Paolo Frisi, 26

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

1^a Decade *dall'1 al 20 Ottobre 1906.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13086 (1)	13049 (1)	+ 37	23	23	—
Media.	13086	13049	+ 37	23	23	—
Viaggiatori	6.371.354 00	6.016.376 78	+ 354.977 22	7.243 00	6.788 12	+ 476 82
Bagagli e Cani	245.746 00	220.871 55	+ 24.874 45	266 00	268 34	— 2 34
Merci a G. e P. V. acc.	1.779.673 00	1.713.835 55	+ 65.837 45	1.200 00	1.174 75	+ 25 25
Merci a P. V.	6.589.924 00	6.383.662 67	+ 156.241 33	4.607 00	4.031 69	+ 575 31
TOTALE	13.855.997 00	13.382.809 30	+ 593.187 70	13.318 00	12.242 95	+ 1.075 05

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 20 Ottobre 1906.*

Viaggiatori	50.112.545 00	47.761.454 20	+ 2.351.090 80	53.924 00	59.419 25	+ 4.300 65
Bagagli e cani	2.327.335 00	2.091.985 69	+ 235.349 31	2.349 00	2.122 02	+ 226 98
Merci a G. e P. V. acc.	14.175.071 00	13.377.964 13	+ 796.074 87	6.433 00	5.552 93	+ 880 07
Merci a P. V.	58.143.075 00	55.702.602 88	+ 2.440.472 12	33.975 00	30.464 02	+ 2.910 98
TOTALE	124.758.026 00	118.933.268 91	+ 5.824.757 09	106.077 00	97.758 32	+ 8.318 68

Prodotto per chilometro.

della decade	1.068 84	1.023 28	+ 45 56	579 04	532 30	+ 46 74
rinsuntivo	9.533 20	9.114 36	+ 418 84	4.612 04	4.260 56	+ 371 68

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Corignola. Stazione-Città.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da infreddo, purchè di natura non tubercolosa. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai rigr. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

AVVISO DI ULTIMO ESPERIMENTO

con pubblica licitazione per la vendita dell'area *detta (Piazza dei Mascherino)* con fabbricati annessi distinti coi civ. n. 37 al 62 compreso, che si eseguirà in unico lotto al prezzo d'incanto di L. 60.750 allo ore 10 del 15 Novembre prossimo nello studio del sottoscritto al Vicolo Scianra N. 61.

Dr. **Costantino Bobilo** Notaio.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. Sociale L. 105.000.000 - Versato L. 87.500.000
Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 12.961.453.34

SEDE CENTRALE MILANO
Sedi, Succursali e Agenzie: ALESSANDRIA BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA BUSTO ARSIZIO - CARRARA - CATANIA - FERRARA FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE VENEZIA - VERONA - VICENZA

Servizio Cassette forti (Safes) e Casse forti (Coffres-forts)

Abbonamento a scompartimenti di cassette a casse-forti per la custodia di valori, gioielli, carte di credito, oggetti d'arte, documenti ecc.

L'abbonamento si può fare anche al nome di due o più persone.

Servizio deposito Sauli, Valigie, Casse e Pacchi suggellati.

Pel servizio custodia di oggetti di grandi dimensioni, come bauli, valigie, casse, pacchi suggellati ecc., che temporaneamente nel periodo della villeggiatura ha un movimento importantissimo, sono riservati parecchi locali appositi.

Tanto i locali di quest'ultimo servizio, come quello del servizio delle cassette a casse-forti sono protetti da doppia corazzatura in acciaio costruiti secondo i sistemi di sicurezza riconosciuti più potenti.

Uffici della Sede di Roma 112 via del Plebiscito (palazzo Doria) piazza Venezia.

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Ottaviano — Telef. N. 27-98

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Meccanari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente	L. 6a al Quint.
» discretamente consistente	» 70 »
» morbido	» 80 »

Si spedisce in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di 2 stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per anziani naturali.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

LA FLORIDA Ustume antiscolorino per preservare agraria, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e togliere l'ossido ai metalli, pulire, armi, agrumeria, lame di coltelleria, cristalli non che bussole e mobili di legno verniciati in bianco, verni, ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore. Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 29 ottobre 1906 - S. Onorato
Leva il Sole alle ore 6.39 m. - Tramonta alle 5.8 p.
Luna la Luna alle ore 3.31 s. - Tramonta alle 2.30 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5.50.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Ottobre 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.4	coperto	Nizza	13.6	3/4 coper.
Amburgo	2.6	coperto	Zurigo	5.0	3/4 coper.
Vienna	1.2	coperto	Costantin.	10.8	piovoso
Madrid	5.6	sereno	Malta	17.5	coperto
Parigi	2.6	piovoso	Atene	17.6	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. mattina	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. massima	minima
Genova	11.8	coperto	calmo	18.8	11.7
Torino	7.2	coperto		13.0	7.1
Milano	8.8	coperto		13.0	8.0
Venezia	8.0	1/2 coperto	legg. mosso	14.2	8.0
Bologna	8.1	coperto		14.8	8.7
Ravenna	11.7	coperto	—	14.6	9.9
Ancona	13.8	1/2 coperto	mosso	17.0	10.0
Firenze	11.6	coperto	—	17.6	11.4
ROMA	13.2	3/4 coperto	—	21.1	12.2
Bari	15.0	1/2 coperto	legg. mosso	20.8	12.2
Napoli	14.7	1/2 coperto	calmo	21.4	13.3
Cagliari	9.8	3/4 coperto	—	14.8	8.6
Trapani	12.0	sereno	—	15.0	8.3
Palermo	15.2	coperto	calmo	21.6	13.4
Messina	17.8	coperto	calmo	23.2	14.2
Catania	15.8	3/4 coperto	legg. mosso	22.6	12.0

Probabilità: cielo in gran parte nuvoloso; alcune piogge venti moderati del primo e secondo quadrante; mare qua e la agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzogiorno 760.6. Termometro centigr. *massima 19.4 minima 12.2.*
Umidità relativa 63 assoluta 9.42. Vento a mezzodì N. moderato
Stato del cielo 5 (12 coperto.

Monoverbo.

C sole C

Spiegazione del precedente passatempo:
CON F USIONE
CON T USIONE

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Trani - 12 n.vembre - Pavimentazione di via Maraglie, tres. L. 78.268.

Prefettura di Roma - 13 novembre - Trasporto dei detenuti ecc. sulle strade della prov. di Roma per anni 5. (Ved. Capitolato).

Comune di Marano Lagunare (Udine) - 14 novembre - Affittanza delle valli da pesca per anni 25. (Vedere Capitolato).

Comune di Monza - 19 ottobre - Costruzione di celle frigorifere nel macello comunale. Pres. L. 84.000.

Guida del Forestiere

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Aperto dal portone di Bronzo e Scala Regia (a) 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13. — STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Ascesa dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via del Governo Vecchio 39).

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 12. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id. VATICANO-E. v.S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15. (Il permesso dal Segretario di Propaganda

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 15.

Gallerie: ALBANI, (nuov porta, Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia).

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

Id. CASANATENSE, v.S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 16, dalle 19 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 16.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 2, dalle 9 alle 13.

Id. ROMANA BARTI, v. Boncila 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 16.

Cancelleria: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.

Chiese Nazionali, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle al tramonto.

Foro Traiano, p. Consolina, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova al S. chilometro dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Privato, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Id. VATICANENSE SACRO e PROFANO, p. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 14.

Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio nuovi porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PRESTORIO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Collegi. Romano 27 dalle 10alle 16

Fare Romane, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S.Angelo, dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 232, dalle 10 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell, Esposizione, v. Nomentana, dalle 9 alle 14.

Id. SABERRINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 15

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 35, dalle 8 alle 16.

Id. DOMITTILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. dei Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOSTATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Gallerie di Pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabulario e Terze Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antoquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Monumento sepolcrale in marmo di grandiose proporzioni, si vende a condizioni vantaggiosa, anche a di vera occasione. E' visibile dal proprietore in via Banchi Vecchi N.o 38. [707

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornaco — Valli dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Moxia Giordano L. 35.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello Villino di 7 piani – Id. Id.
Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 65.

Signorile appartamento mobiliato di 7 stanze, cucina, bagno, ammezzato, ingresso indipendente, luce elettrica, ascensore, vicinissimo Ministero Finanze, affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 278

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 709

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Reumatismi gotta, artrite, artrosnia, raffreddori, dolori, nevralgie non resistono più semplice più efficace, più economica del nostro " Non Plus ,, Catalogo, istruzioni gratis, inviando biglietto da visita all'Emporio Domicil. Terracini 19, Roma. 735

Sofferenze ai piedi causticidi calli, callosità, duroni, ecc. Il gelsoni, vescicature, ecc. Il gelsoni, vescicature, ecc. Il gelsoni, vescicature